... DI TRIESTE

TRIESTE. Domenica 25 Maggio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6671
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

Gravissimi colpi alla flotta inglese nel Mediterraneo e in Atlantico

Due incrociatori, uno di 5400 tonn. e l'altro di 7270, colati a picco dalle nostre torpediniere - Un piroscafo affondato in Atlantico

La nave da battaglia "Hood„ di 42 mila tonnellate è saltata in aria al largo della Groenlandia in uno scontro con i Tedeschi

La parte occidentale di Creta in possesso dei Tedeschi

IL BOLLETTINO 353

Un'azione nemica stroncata sul fronte di Tobruk

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di oggi 24 maggio 1941-XIX:

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Tobruk, nel settore tenuto dalla «Brescia», è stata stroncata fin dall'inizio un'azione di reparti d'assalto nemici appoggiati da carri armati. Sono stati distrutti o danneggiati alcuni carri.

Ad est di Sollum, sono stati distrutti due carri armati inglesi e alcuni cannoni.

Un'incursione aerea nemica su Bengasi ha causato alcune vittime fra i Mussulmani.

Nel Mediterraneo orientale, la torpediniera al comando del capitano di fregata Francesco Mimbelli, oltre all'incrociatore affondato nella notte sul 22, di cui al Bollettino 352, ha affondato nella stessa azione un secondo incrociatore della classe «Dido» di 5450 tonnellate.

Successivamente una nostra torpediniera, al comando del tenente di vascello Giuseppe Cigala Fulgosi, scontratasi in pieno giorno con una formazione di tre incrociatori inglesi, li attaccava a distanza ravvicinata, colpendo con un siluro un incrociatore del tipo «Leander» di 7270 tonnellate: l'unità nemica, spezzata in due dall'esplosione avvenuta al centro, si è inabissata.

Complessivamente, da quanto fino ad oggi risulta, dal 20 al 22 maggio, il nemico ha così perduto quattro incrociatori, dei quali due affondati da torpediniere e due da aerei; inoltre, due incrociatori sono stati gravemente danneggiati dai nostri Mas e uno è stato colpito da una torpediniera.

Nell'Africa orientale, in regione Galla e Sidamo, l'avversario, sempre validamente contrastato dalle nostre valorose truppe, accentua i suoi sforzi in direzione di Soddu.

Nelle zone sud-orientali dell'Amhara, alcuni nostri presidii isolati, circondati e attaccati da ogni parte da forze soverchianti, resistono nella più tenace ed eroica resistenza, respingendo reiterate intimazioni di resa.

Un nostro sommergibile, al comando del capitano di corvetta Giuseppe Vocaturo, ha affondato in Atlantico un piroscafo di ...000 tonnellate.

Un tentativo avversario di ritorsione aerea contro un nostro aeroporto della Cirenaica non ha avuto alcun risultato dal punto di vista militare ed ha causato soltanto la morte ed il ferimento di alcuni civili mussulmani, fra i quali due donne.

Esito negativo ha pure avuto un altro attacco sferrato dagli Inglesi contro alcune posizioni tenute da reparti tedeschi nel settore di Sollum; anche qui l'avversario ha pagato la sua iniziativa con la distruzione di due carri armati e di qualche cannone. Le operazioni belliche di maggiore importanza sono però ancora di gran lunga quelle che da qualche giorno si verificano nel Mediterraneo orientale con scontri aero-navali. La vittoria dell'Asse nei Balcani ha cacciato l'Inghilterra da tutte le sue posizioni in Europa, sospingendola verso sud e verso oriente, così che essa non conserva ormai che una limitata libertà di movimento al di sotto del parallelo di Creta e di Cipro. Questa critica situazione spinge l'avversario ad intensificare la sua attività per arginare la pressione che gradualmente ma inesorabilmente lo soffoca, giungendo fino a minacciare le sue più solide posizioni del vicino Oriente.

I movimenti di questi giorni della flotta inglese debbono quindi interpretarsi come un febbrile tentativo di rafforzare la difesa di Creta, del prezioso baluardo che protegge le coste egiziane e palestinesi: posizione centrale per il controllo del Mediterraneo orientale, base strategica di importanza storica di cui l'Inghilterra — attraverso l'azione politica e militare — da due secoli si è sempre assicurata la libera disponibilità. Gli ultimi avvenimenti ci dicono quanto costi all'avversario questo tentativo.

Il Bollettino odierno ci dà nuove notizie sui grandiosi risultati delle ultime azioni aero-navali da noi condotte contro la flotta britannica. Due degli incrociatori dati in precedenza come colpiti sono stati visti sbandare, incendiarsi e quindi affondare.

Il giorno 22 un'altra nostra unità leggera al comando del tenente di vascello Giuseppe Cigala Furgosi, riportava un nuovo brillantissimo successo affrontando in pieno giorno da solo una formazione nemica di 3 incrociatori. Malgrado la stragrande prevalenza bellica degli avversari e la violentissima reazione di tutte le loro artiglierie, egli si portava a soli 700 metri da un incrociatore del tipo «Leander» di 7270 tonnellate e lo colpiva al centro col siluro. L'esplosione lo spezzava in due e lo faceva inabissare rapidamente.

Il consuntivo tracciato dal Bollettino odierno per queste ultime azioni è certo imponente ma solo se si tengono presenti anche i risultati degli scontri aero-navali della prima decade di maggio ed i colpi inferti dall'aviazione tedesca nello stesso Mediterraneo, si ha una visione integrale del profondo mutamento che ha subito la situazione dell'avversario in questo mare.

Nell'Africa orientale il nemico accentua sempre più la sua pressione contro i nostri presidi. Colonne autocarrate di truppe regolari inglesi e formazioni coloniali, carri armati ed aviazione premono nella regione dei Galla Sidamo per aprirsi risolutamente un varco nelle nostre difese. Queste contrastano valorosamente l'avversario in ogni punto, talvolta lo ricacciano con sanguinose perdite e tal altra ripiegano su posizioni prestabilite, rinnovando continuamente la barriera che si oppone all'invasore, frenandogli i movimenti ed infliggendogli sempre notevoli perdite.

Consuntivo imponente

Roma, 24

In Africa settentrionale il nemico continua a rinnovare un poco dovunque le sue puntate aggressive per saggiare il nostro schieramento e per ricuperare qualcosa di quanto ha perduto in precedenza. Il tentativo continua però ad essere sanguinosamente rintuzzato. Nella giornata di ieri un nuovo attacco avversario si è avuto contro le posizioni tenute dalla Divisione «Brescia» nel settore occidentale di Tobruk, appoggiato dalle ormai consuete puntate di carri armati. L'azione è stata immediatamente stroncata, un carro armato nemico è stato distrutto e due altri gravemente danneggiati. Inoltre, le nostre artiglierie riuscivano a centrare in pieno e neutralizzare nello stesso settore una batteria avversaria ed a colpire con effetti disastrosi un deposito di munizioni. Anche l'aviazione non è stata inattiva e forti nostre formazioni da bombardamento hanno continuato il martellamento di Tobruk, prendendo particolarmente di mira gli impianti idrici e di distribuzione della piazza ed alcune batterie nemiche.

Grande rilievo in Romania

Bucarest, 24

Le notizie sulla battaglia aereonavale e terrestre di Creta sono messe in grande rilievo dai giornali romeni, i quali sottolineano le notevoli perdite della flotta britannica e stigmatizzano le false affermazioni della propaganda inglese sulle fasi degli scontri, confrontandole con la serietà dei comunicati delle Nazioni dell'Asse.

Particolari sulle azioni delle siluranti e dei Mas

Roma, 24

Il Ministero della Marina comunica:

Secondo ulteriori informazioni pervenute si possono dare i seguenti particolari circa le ardite azioni compiute nel Mediterraneo orientale dal 20 al 22 maggio dalle nostre siluranti e dai nostri Mas. Nella notte sul 21 una squadriglia di Mas in crociera notturna, avvistava una formazione navale nemica composta da incrociatori scortati da cacciatorpediniere, l'ha attaccata con decisione lanciando da breve distanza 10 siluri, 5 dei quali hanno sicuramente colpito due incrociatori e probabilmente anche un terzo. Nonostante la forte reazione e la contromanovra delle unità nemiche tutti i Mas riuscivano a rientrare incolumi alla base. I comandanti dei cinque Mas, che hanno partecipato all'azione, sono: il tenente di vascello Antonio March, il tenente di vascello Antonio Lombardo, il sottotenente di vascello Carlo Ercolessi, il guardiamarina Guido Cosulich, il guardiamarina Carlo Egidio Griffon.

La notte sul 21 maggio la torpediniera al comando del capitano di fregata Francesco Mimbelli, mentre scortava un convoglio di numerose piccole navi si incontrava con una forza navale nemica composta di 6 unità fra incrociatori e cacciatorpediniere. Ne seguiva un violentissimo scontro nel corso del quale la torpediniera riusciva a lanciare a brevissima distanza i suoi siluri contro due incrociatori, uno dei quali della classe «Dido», di 5450 tonn., si è sbandato ed incendiato in modo tale da potersi ritenere sicuramente affondato. La torpediniera, ripetutamente colpita in parti fortunatamente non vitali, è rientrata alla base dopo aver condotto in salvo buona parte del convoglio ad essa affidato.

Verso le ore 9 del mattino successivo la torpediniera al comando del tenente di vascello Giuseppe Cigala Fulgosi, anch'essa di scorta ad un convoglio di piccole unità veniva raggiunta da una forza navale nemica composta di 3 incrociatori scortati da cacciatorpediniere.

Con pronta manovra la torpediniera stendeva una cortina di nebbia per occultare il convoglio ed attaccava successivamente con mirabile ardimento il nemico il quale reagiva con una violenta azione di fuoco. Un incrociatore tipo «Leander», di 7270 tonn., colpito al centro dai siluri lanciati, è stato visto spezzarsi in due e affondare rapidamente. Gli altri incrociatori si sono allontanati senza reagire contro la nostra silurante, rimasta fortunatamente illesa, e senza attaccare il convoglio da essa protetto.

L'attentato di Tirana contro il Presidente del Consiglio Verlaci

Tirana, 24

Il giorno 17 corrente, mentre il corteo reale si dirigeva all'aeroporto di Tirana, un individuo di nazionalità greca, affetto da mania poetica, ha sparato alcuni colpi di pistola in direzione del Presidente del Consiglio Verlaci che si trovava a fianco della Maestà del Re Imperatore.

I colpi andarono a vuoto e l'individuo, tale Mihailoff Vasil Laci, fu immediatamente arrestato e sottratto al linciaggio popolare. Per non intralciare le indagini immediatamente iniziate, e per rintracciare gli eventuali complici, non fu data notizia del fatto criminoso.

Negli interrogatori durati fino a ieri, il Mihailoff Vasil Laci La dichiarato che aveva risentimenti personali contro i membri del Governo albanese per non essere stato ricevuto e occupato e che il suo proposito era quello di turbare la esultanza del popolo albanese. Il processo contro il Mihailoff è imminente e si svolgerà davanti al Tribunale delle Forze armate. *(Stefani).*

Il sintomatico silenzio inglese commentato da Radio Boston

Washington, 24

La Radio Boston fornisce ampie notizie sugli accaniti combattimenti svoltisi tra l'Arma aerea germanica e la Marina inglese nel Mediterraneo ed aggiunge:

«Ancora una volta è sintomatico che gli Inglesi non diano alcuna notizia sullo svolgimento di questi combattimenti. E' tuttavia noto che nel Mediterraneo orientale la flotta britannica si trova impegnata in un combattimento disperato

Da fonte britannica — continua la Radio di Boston — *non si apprende assolutamente nulla circa le perdite della Marina inglese. Sola fonte degna di fede sono i Bollettini italiani e tedeschi le cui notizie corrispondono alla realtà. La flotta britannica ha subito nel Mediterraneo orientale le più gravi perdite che qualsiasi flotta abbia mai avuto dalla grande battaglia dello Jutland della guerra mondiale fino ad oggi».*

La battaglia di Creta

Paracadutisti e truppe da sbarco aereo conquistano di sorpresa i primi punti strategici dell'isola - Il tentativo della flotta britannica sventato dall'aviazione

Il comunicato straordinario

Berlino, 24

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche pubblica il seguente comunicato straordinario:

Paracadutisti tedeschi e truppe da sbarco aereo si trovano fin dalle prime ore del mattino del 20 maggio nell'isola di Creta in combattimento contro reparti dell'Esercito britannico.

In un'audace attacco dall'aria essi hanno conquistato, con l'appoggio di formazioni aeree da caccia, da combattimento e da picchiata, importanti punti strategici dell'isola. Dopo aver avuto ulteriori rinforzi di formazioni dell'Esercito, le truppe tedesche sono passate all'attacco. La parte occidentale dell'isola è già saldamente in mano tedesca.

L'aviazione germanica ha sventato il tentativo della flotta britannica di intervenire nella battaglia decisiva per Creta cacciandola dalla zona di mare a nord dell'isola, affondando e danneggiando un grande numero di navi da guerra nemiche, e raggiungendo la padronanza dell'aria su tutto il territorio dove si svolgono i combattimenti. Le operazioni generali continuano secondo i piani prestabiliti.

La dichiarazione di Churchill che sarebbero discese su Creta truppe tedesche in uniforme neo-zelandese è falsa. Qualora tale affermazione dovesse costituire un pretesto o una postuma motivazione perchè i paracadutisti tedeschi non siano stati o non vengano trattati secondo le regole del diritto internazionale, il Comando supremo delle Forze armate germaniche ordinerà adeguate rappresaglie nei confronti di prigionieri di guerra britannici in proporzioni 10 volte maggiori.

Il precedente comunicato del Comando supremo diceva:

Formazioni aeree germaniche da combattimento hanno affondato ieri nel Mediterraneo orientale 3 cacciatorpediniere britannici danneggiandone gravemente tre altri e distruggendo 5 vedette rapide inglesi nella baia di Suda.

Nella scorsa notte l'aviazione germanica ha efficacemente attaccato vari aeroporti nell'Inghilterra centrale ed orientale. Una nave mercantile è stata colpita da bombe e gravemente danneggiata.

Nell'Africa settentrionale pattuglie da ricognizione del Corpo germanico africano hanno distrutto in un'azione ad est di Sollum 2 carri armati britannici e parecchi cannoni.

L'aviazione nemica ha sorvolato con scarse formazioni la scorsa notte alcune località della Germania occidentale, lanciando bombe che hanno provocato alcuni morti e feriti fra la popolazione civile. Varie case di abitazione sono state danneggiate particolarmente a Colonia e a Düsseldorf.

Alla testa delle sue formazioni in combattimento contro l'Inghilterra il comandante di un Corpo d'aviazione Generale Grauert ha trovato la morte degli eroi. Il Generale Grauert, che si era particolarmente distinto nel lavoro di ricostruzione dell'Arma aerea germanica, aveva rappresentato una parte importantissima nei successi ottenuti, con il suo Corpo di aviatori, nelle campagne di Polonia e di Occidente. Soldato esemplare e comandante, egli condusse il suo Corpo ai più brillanti successi nella lotta contro l'Isola inglese.

L'annuncio dell'Ammiragliato

La «Hood» colpita nella Santa Barbara

Lisbona, 24

L'Ammiragliato britannico annuncia che la nave da battaglia «Hood» è saltata in aria. L'Ammiragliato aggiunge che la nave da battaglia è stata colpita nella Santa Barbara dai proiettili tedeschi durante lo scontro navale avvenuto stamane al largo delle coste della Groenlandia.

La «Hood» stazzava 42.100 tonnellate ed era stata rimodernata nel 1930. Essa era munita di 8 cannoni da 381, 12 da 140, 8 da 102 e di 20 mitragliere contraeree, di quattro tubi lanciasiluri e una catapulta per aerei. La nave, inoltre, possedeva una corazza verticale di 405 millimetri di controcarene esterne. L'equipaggio ammontava a 1340 uomini.

Il comunicato tedesco

Berlino, 24

Il Comando Supremo tedesco comunica che nelle acque dell'Islanda una formazione navale germanica al comando dell'Ammiraglio Lutjens, ha affondato ingenti forze navali nemiche. La nave da battaglia «Bismarck» ha affondato una nave da battaglia inglese, probabilmente la «Hood». Un'altra nave da battaglia inglese è stata costretta a battere in ritirata. Le unità germaniche hanno continuato le loro operazioni senza subire danni di qualche rilievo.

La nave da Battaglia «Bismarck» stazza 35 mila tonnellate. E' stata varata nel 1940 ad Amburgo. Ha 8 cannoni da 380, 12 da 150, 16 da 105. Velocità 26 nodi.

Un appello di Churchill

Berna, 24

Si ha da Londra:

Non si sa se per distrarre l'attenzione della popolazione dalle nuove gravi perdite navali subite dall'Inghilterra, tra cui la «Hood» o per altre ragioni, Churchill ha lanciato stasera un appello alla popolazione inglese dando ad essa le istruzioni per l'eventualità che la Germania iniziasse l'invasione dell'Inghilterra.

Nell'appello è tra l'altro detto che la popolazione deve rimanere al suo posto e allontanarsi soltanto in caso d'ordine delle autorità. Churchill ha aggiunto che l'attacco contro l'Inghilterra avrà luogo molto probabilmente su un determinato punto del territorio che dovrebbe servire come testa di ponte. «L'occupazione del territorio inglese — ha soggiunto Churchill — potrebbe prolungarsi per molto tempo ma infine — egli ha detto — gli invasori sarebbero respinti».

Primo esperimento di una tattica nuova

Berlino, 24

L'Isola degli Dei da cinque giorni è teatro di un assalto svolto con la più grande audacia, e campo di azione di una battaglia che dura ancora. Si tratta per i Tedeschi di impadronirsi dell'isola di Creta, ove ha ripiegato buona parte del Corpo di spedizione inglese che doveva salvare la Jugoslavia e la Grecia e arrivare in pochi giorni almeno a Vienna, e che invece fu costretto a ripassare il mare lasciando a terra gran parte del materiale bellico.

250 alianti a rimorchio

L'assalto all'isola che, dopo il comunicato straordinario tedesco di stasera si può considerare già riuscito, toglierà agli Inglesi una base assai importante nel Mediterraneo e provocherà l'abbandono da parte dei Britannici del Mediterraneo orientale, per restringere la terribile lotta intorno al Canale di Suez.

L'azione è cominciata lunedì con un intenso bombardamento di «Stukas» e di apparecchi di altro tipo sugli impianti inglesi a terra, mentre aerei da ricognizione e siluranti e navi da guerra italiane sorvegliavano il mare. Gli Inglesi non possono dunque parlare di sorpresa, di astuzie di guerra, di azioni fulminee, quando si videro piombare addosso le avanguardie tedesche lasciate cadere a terra con il paracadute e quindi altre truppe trasportate da grossi apparecchi e da almeno 250 alianti a rimorchio degli aerei.

L'attacco è stato il primo eseguito dal mare senza appoggio alcuno di truppe da riserva. Anzi è stato questo il primo esperimento di una tattica assolutamente nuova: gli aeroplani quali strumenti ausiliari della fanteria. Le avanguardie, appena atterrate (avevano con sè armi e munizioni sufficienti per la prima resistenza), si organizzarono in un batter d'occhio e andarono subito all'assalto degli aerodromi.

Continui sbarchi dal mare

Gli Inglesi opposero tenace resistenza, ma perdettero sin dal primo momento un aerodromo che servì subito ai Tedeschi per l'atterraggio degli aerei trasportanti. L'attacco è stato sferrato contro la parte settentrionale dell'isola, non lontano dalla baia di Suda.

Le vicende della lotta, che dura ancora oggi da cinque giorni, e non è finita, si riassumono in una serie di attacchi e contrattacchi violentissimi, mentre i Tedeschi riuscivano a sbarcare dal cielo prima e poi dal mare sempre nuovi rinforzi. La tecnica e il valore dei Tedeschi diedero i loro frutti: conquistato il terreno, i Germanici presero sotto il fuoco la baia di Suda e quella della Canea, mentre la marina, l'aviazione e le idrosiluranti attaccavano un convoglio inglese di navi da guerra affondando cinque incrociatori, danneggiando una corazzata e altre navi di minor tonnellaggio. La posizione degli Inglesi veniva fortemente scossa.

Sul quarto giorno, secondo notizie non ufficiali, ma che sembrano sicure, i Tedeschi si impadronivano della città della Canea e del territorio circostante ed erano padroni di quasi tutta la parte occidentale dell'isola, la parte più utile agli Inglesi, perchè la costa è più accessibile, e vi sono larghi tratti di terreno pianeggiante nelle vallate fra i monti altissimi.

I Tedeschi fanno arrivare nell'isola convogli marittimi con trasporti freschi che ora sbarcano dal mare e non più dall'aria. Così gli attaccanti dispongono di truppe sempre nuove e gli attaccati sono costretti a servirsi solo delle truppe che hanno e a non contare su altri aiuti.

Noi crediamo che la caduta dell'isola di Creta sia imminente e che i Britannici saranno costretti ad imbarcarsi in fretta ancora una volta per trovare nuovo rifugio, forse in Egitto. L'isola, per quanto strategicamente importante e nonostante il valore che le viene attribuito dagli Inglesi, non regge alla tecnica dei Tedeschi.

Il fattore sorpresa

Atene, 24

Le truppe imperiali britanniche, che avevano lasciato la Grecia imbarcandosi nei porti della Tracia, della Macedonia e del Peloponneso non appena la pressione tedesca si era fatta sentire, sono state costrette ad accettare a Creta la battaglia alla quale erano sfuggite pur sotto il martellamento inesorabile degli aerei della Luftwaffe.

L'isola di Creta è da quattro giorni teatro dei combattimenti che Australiani, Neozelandesi ed anche inglesi devono sostenere, con

l'aiuto dei residui greci, contro le truppe tedesche calate dal cielo.

L'arrivo dei paracadutisti tedeschi nell'isola di Creta era sì atteso, ma non così presto. Che fosse atteso lo prova il fatto che, non appena mosso piede a Creta, il Comando delle truppe britanniche aveva intrapreso un'intensa attività per rafforzare le opere di difesa esistenti. Non solo erano stati aumentati i mezzi di difesa contraerea con l'aggiunta di numerose batterie a quelle che i Greci vi avevano già disposte e che gli Inglesi avevano inviato prima ancora che le manovre di Eden e Metaxas trascinassero la Grecia nel conflitto, ma venivano pure costruite delle difese campali permanenti, trinceramenti, sbarramenti stradali anticarro, nidi di mitragliatrici in caverna, piccoli fortini ed altre opere del genere.

Le opere di difesa inglesi

La difesa costiera era stata intensificata con l'ausilio delle navi da guerra britanniche, che avrebbero dovuto impedire uno sbarco marittimo. I campi di aviazione erano stati adattati alle nuove esigenze imposte dalla situazione e non è dubbio che gli apparecchi dell'aviazione britannica e la flotta del Mediterraneo orientale avrebbero dovuto garantire l'isola contro un'eventuale attacco aereo in grande stile. Il Comando britannico attribuiva al possesso della isola di Creta un'importanza eccezionale per la condotta futura della guerra e ciò spiega il lusso delle precauzioni prese.

Il possesso dell'isola di Creta, che possiede nella baia di Suda una base navale capace di ospitare una intera flotta da guerra, avrebbe permesso a Britanni di controllare, almeno in parte, la navigazione nel Mediterraneo orientale e di proteggere la navigazione dei propri convogli fra Alessandria d'Egitto, l'isola di Cipro e la Palestina.

La guarnigione di Creta era stata considerevolmente aumentata nei giorni scorsi ed i lavori di fortificazione continuavano alacremente. Secondo i calcoli del Comando inglese, un attacco contro Creta non avrebbe potuto verificarsi, per mare o per le vie dell'aria, prima della fine del mese di giugno. La distanza che separa le coste del Peloponneso dall'isola di Creta faceva prevedere che i Comandi dell'Asse avessero bisogno di un lungo periodo di preparazione prima di tentare un attacco.

L'arrivo a Creta dei primi paracadutisti e delle truppe aerotrasportate tedesche, ha provocato quindi una grande sorpresa. Tuttavia le opere di fortificazione e i provvedimenti presi in precedenza, hanno permesso agli Inglesi di affrontare la situazione in posizione favorevole.

Un ritmo inaspettato

Ma fin dai primi momenti, la aviazione tedesca ha imposto un ritmo inaspettato alle operazioni. Grazie ai bombardamenti sistematici, effettuati secondo un piano stabilito in precedenza, gli apparecchi della Luftwaffe hanno facilitato l'audacissimo compito dei paracadutisti. Dal canto loro, gli apparecchi da caccia e da combattimento hanno partecipato agli scontri in stretta collaborazione con i camerati che avevano già toccato il suolo.

I tentativi di intervento della flotta britannica sono stati nettamente stroncati dagli «Stukas» che hanno affondato numerose navi, costringendo le altre a disperdersi a nord dell'isola.

I comunicati tedeschi ed italiani di questi giorni hanno infatti riferito delle perdite inflitte alle unità da guerra nemiche e dal numero elevato delle navi affondate o gravemente danneggiate, è facile comprendere quanto sia stata tenace e quale importanza rivesta la battaglia accanita.

Frattanto i paracadutisti, che si erano saldamente stabiliti nei punti strategici più importanti dell'isola, ricevevano altri rinforzi, giunti anche a bordo di apparecchi da trasporto, i quali potevano atterrare negli aerodromi conquistati e tenacemente difesi dalle prime pattuglie giunte.

Il numero delle truppe arrivate a Creta ed il possesso ormai assicurato di certe posizioni essenziali, permettevano così al Comando tedesco di iniziare l'attacco.

I combattimenti impegnati dai paracadutisti si sono trasformati in una vera e propria battaglia, che ha già condotto al saldo possesso della parte occidentale dell'isola.

Il Re Imperatore visita la Mostra di Malta

Roma, 24

La Maestà del Re Imperatore si è recata stamane a Palazzo Mattei per visitare la Mostra di Malta ordinata nella sede della Regia Deputazione per la storia di Malta. Erano ad attenderlo il Sovrano l'Ecc. Russo, Sottosegretario alla Presidenza in rappresentanza del Governo, l'Ecc. Ercole, presidente della Deputazione, il prof. Mallia presidente del Comitato di Azione maltese e il prof. Biscottini direttore della Mostra.

La Maestà del Re Imperatore si è soffermata a lungo nelle sale interessandosi alla vasta documentazione dell'italianità dell'isola e si è infine degnata di esprimere il suo compiacimento con gli organizzatori per la riuscita della Mostra. Una rappresentanza dei Maltesi irredenti e di membri della R. Deputazione per la storia di Malta è stata presentata al Sovrano. La folla che si era ammassata nei pressi del Palazzo Mattei ha improvvisato all'augusto Sovrano calorose manifestazioni.

Capovolgimento della situazione strategica

L'isola di Creta è la più vasta dell'arcipelago greco e costituisce, unitamente a quella di Cipro, l'antemurale dell'Egitto; era quindi naturale che l'Asse, prima dell'attacco terrestre alla terra dei Faraoni, cercasse di impadronirsene, sia per completare il dominio dell'Egeo, sia per liberarsi della vicinanza di comode basi britanniche che limitavano la libertà di azione aerea e navale nel Mediterraneo orientale. L'impresa, preparata in un tempo eccezionalmente breve, venne iniziata con una forte spedizione di paracadutisti, sostenuti poi da truppe da sbarco aeree, e raggiunte più tardi da elementi trasportati mediante naviglio leggero.

Gli Inglesi si aspettavano questa azione offensiva, e lo dimostrano i lavori di fortificazione febbrilmente apprestati in queste settimane, nonchè i rinforzi delle guarnigioni dell'isola che ne portarono i difensori a tre Divisioni formate con elementi dei Dominii e con elementi ellenici.

La configurazione stessa di Creta non facilitava molto la sua difesa, perchè non era prudente trascurare l'occupazione di nessuna delle numerose rade naturali, mentre le distanze tra i vari nuclei, e la scarsezza delle comunicazioni rendevano difficili e lunghi gli spostamenti da un settore all'altro. Per cui, se i difensori poterono all'inizio ostacolare alquanto la azione dei primi paracadutisti, non furono però in grado di sostenere con vantaggio il combattimento, quando l'entità dell'invasione raggiunse una forza ragguardevole. Basta pensare che il Peloponneso dista solo 100 km. dalla baia di La Canea, per rendersi conto delle possibilità a disposizione dei Tedeschi per continuamente alimentare il loro corpo d'attacco.

Così, dopo tre giorni di combattimento, la parte occidentale dell'isola con le baie di Kissamo, di La Canea e di Retimo servono già da ottime basi per i rifornimenti di ogni genere per le truppe da sbarco, tanto più che le risorse di Creta sono appena sufficienti per la vita dei suoi 400.000 abitanti.

La distanza dell'isola da Derna è di 300 km., 600 da Alessandria e 550 da Cipro: era perciò evidente che la Marina britannica, in difetto di una superiorità aerea, nettamente acquisita all'Asse, facesse ogni sforzo per contrastare o almeno per ritardare la completa occupazione; i vivaci scontri di questi ultimi giorni sono dovuti a tali tentativi.

I risultati ottenuti dalla nostra Marina e dalla nostra Aviazione, sommati a quelli contemporanei della Luftwaffe, giustificano l'entusiasmo con il quale sono stati accolti dal popolo italiano, e rappresentano per la flotta inglese del Mediterraneo un colpo gravissimo, di cui non mancheremo di vedere presto i risultati. Otto incrociatori e cinque cacciatorpediniere affondati, oltre a numerose unità seriamente danneggiate, diminuiscono in modo assai sensibile l'efficienza navale britannica, la sola sulla quale il Comando potesse fare sicuro assegnamento.

Il capovolgimento della stiuazione strategica, iniziato il 1.o aprile con la offensiva della Cirenaica, continuato dal 6 al 27 con le vittorie contro la Jugoslavia e la Grecia, e poi con la occupazione sistematica di tutte le isole, tende così ogni giorno alla logica e inevitabile conclusione.

Gen. Aldo Cabiati

L'ombra di Creta si proietta sulle isole britanniche

I circoli militari e navali inglesi accusano il colpo

Roma, 24

La battaglia di Creta ha una importanza di primo ordine nel *importanza di primo ordine nel quadro generale della battaglia del Mediterraneo. La notizia dell'attacco sferrato martedì mattina da paracadutisti tedeschi contro l'Isola, ha prodotto profonda impressione in tutto il mondo, ma soprattutto in Inghilterra e negli Stati Uniti.*

Nel suo numero di mercoledì, il Times *non nascondeva le preoccupazioni suscitate negli ambienti ufficiali britannici i quali si aspettavano un attacco del genere, ma non così presto. L'autorevolissimo organo londinese spiegava ai suoi lettori che l'isola di Creta costituiva per gli alleati, vale a dire per l'Inghilterra e per lo pseudo Governo greco, rifugiato alla Canea, «un avamposto preziosissimo» ed aggiungeva anche* «se l'isola dovesse cadere nelle mani dei germanici, questi si troverebbero in possesso della chiave di tutte le isole e quindi sarebbe più facile un attacco contro l'Egitto ed aumenterebbero gravemente le difficoltà della flotta inglese nel Mediterraneo orientale».

La radio britannica e gli altri giornali di Londra seguivano suppergiù la falsariga del Times, *aggiungendo che le truppe inglesi e alleate si battevano coraggiosamente, su posizioni vantaggiose.*

A questo ottimismo si ispiravano i commenti della propaganda scritta e parlata dell'Impero britannico e degli Stati Uniti anche nella giornata di giovedì, cosicchè il corrispondente dal Cairo dello Exchange Telegraph *ammoniva la Germania a non sbagliare, perchè tutto il prestigio militare germanico era impegnato nell'impresa. Il* Daily Telegraph *aggiungeva che nessun carro armato era riuscito a sbarcare a Creta e che la flotta britannica dominava la situazione.*

L'Exchange Telegraph *si rendeva interprete delle preoccupazioni del Quartiere generale del Generale Wavell, ma si consolava affermando che le truppe britanniche, neozelandesi e greche stavano infliggendo gravi perdite e che i primi scaglioni erano stati messi tutti fuori combattimento.* L'Exchange Telegraph *aggiungeva che la flotta britannica aveva il controllo assoluto delle acque intorno a Creta e che i cacciatorpediniere britannici erano in grado di localizzare qualsiasi nave che tentasse degli sbarchi. Solo il giorno dopo, l'*Exchage Telegraph *si decideva a riconoscere che l'aviazione inglese risultava dominata e che il Comando aereo britannico aveva perciò ritirato la caccia. Le speranze erano nondimeno molte sull'efficienza del fattore navale.*

La stampa nordamericana rifletteva il medesimo ottimismo iniziale degli inglesi. Le perdite britanniche pubblicate con piccoli titoli erano minimizzate per non fare sentire al pubblico l'alto costo che stava pagando la flotta britannica per sostenere l'onore navale.

L'Evening Star *lasciava intendere che Creta è solo un primo passo. A poco a poco la realtà è andata però chiarendosi anche per i giornali nordamericani.*

Il Christian Science Monitor *nel suo editoriale, afferma che i Tedeschi, ormai che sono partiti, non si fermeranno più, senza badare ai necessari sacrifici.*

Le prime notizie che si hanno sullo stato d'animo di Londra indicano che i circoli militari e navali inglesi sono seriamente preoccupati giacchè si rendono conto che l'assalto contro Creta ha un significato assai più vasto di quello della semplice occupazione della importante isola mediterranea.

Si dichiara apertamente che l'occupazione di Creta avrà un contraccolpo sulla situazione delle truppe britanniche dislocate in Egitto ed in Palestina. In certi ambienti si ritiene che l'ombra di Creta si proietta sulle medesime isole britanniche ed in genere ci si rende conto che un successo germanico a Creta avrà una funzione addirittura travolgente sugli Stati ancora neutrali.

La Marina italiana ha inflitto un nuovo duro colpo alla flotta inglese mediterraneo. L'incrociatore del tipo «Leander» affondato dalla nostra torpediniera al comando del tenente di vascello Cigara Fulgosi con le sue 7270 tonnellate, era una rispettabile unità, già alquanto corazzata, armata con 8 cannoni da 152, 8 cannoni da 102, 4 cannoni da 47, 8 tubi lanciasiluri con una catapulta per due aerei, una autonomia di 12.000 miglia e un equipaggio di 550 uomini.

L'altro incrociatore britannico della classe «Dido» affondato dalla torpediniera al comando del capitano di fregata Mimbelli, con le sue 5450 tonnellate, era armato con 10 cannoni da 133, 4 cannoni da 40, 6 lanciasiluri e aveva un equipaggio di circa 500 uomini.

Con gli affondamenti e i siluramenti di cui il Bollettino italiano di oggi, dal 9 maggio — azione degli aerei italiani su un convoglio nemico scortato da numerose unità navali inglesi del Mediterraneo occidentale — a tutto il giorno 24, i dati precisi sulle perdite subite dalla flotta navale britannica nel Mediterraneo ad opera della Marina e dell'Aviazione italiana e dall'Aviazione tedesca sono:

UNITA' AFFONDATE: *16, di cui 7 incrociatori, 4 cacciatorpediniere, 5 mas;*

UNITA' SILURATE: *10, di cui 2 navi da battaglia, 6 incrociatori, 1 cacciatorpediniere e una nave porta-aerei;*

UNITA' DANNEGGIATE: *13, di cui 2 navi da battaglia, 2 incrociatori, 6 torpediniere e 3 unità non specificate;*

La medaglia d'oro alla memoria di tre eroici aviatori

L'alta motivazione a Mario Visentini

Roma, 24

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglia d'oro «alla memoria»: Nicoletti Altimari Ademaro, da Livorno, maggiore pilota, con la seguente motivazione:

«Trasvolatore atlantico comandante di un gruppo di velivoli da bombardamento, veloce alla testa de suoi gregari compiva con somma audacia e grande perizia un fulmineo attacco contro la flotta inglese navigante in mare aperto, riuscendo a colpire e ad affondare, nonostante la violenta reazione contraerea, una nave da guerra nemica. Primo in ogni rischio, partiva di notte per compiere un bombardamento su lontana e munita base avversaria, ma dopo il decollo a pieno carico, per improvvisa avaria dei motori, era costretto a discendere su terreno accidentato riuscendo con grande perizia a posarvi l'apparecchio che si incendiava. Benchè subito avvolto dalle fiamme che gli mordevano già le carni, e cosciente del grave pericolo di imminente scoppio delle bombe, nell'intento unico di salvare l'equipaggio, lasciava per ultimo il velivolo e dopo aver rivolto parole di fede e di sprone ai suoi dipendenti, che infatti riuscivano a salvarsi, con superbo stoicismo sopportava le atroci sofferenze del suo corpo bruciato, chiudendo così eroicamente la sua gloriosa vita di volatore e di soldato. — Cielo del Mediterraneo orientale, giugno-luglio 1940-XIX».

Visentini Mario, da Parenzo, Istria (Pola), capitano pilota:

«Superbo figlio d'Italia, eroico, instancabile, indomito su tutti i cieli dell'Impero, stroncava la tracotanza dell'azione aerea nemica, in 50 combattimenti vittoriosi, durante i quali abbatteva 16 avversari e partecipava alla distruzione di 32 aerei, nell'attacco contro munitissime basi nemiche. In cielo ed in terra era lo sgomento dell'avversario, il simbolo della vittoria dell'Italia eroica protesa alla conquista del suo posto nel mondo. — Cielo dell'Eritrea e dell'Amhara, cielo del Sudan anglo-egiziano, 11 giugno XVIII-11 febbraio XIX».

De Salvia Marcello, da La Spezia, sergente pilota:

«Superbo pilota da caccia, in quattro mesi di intensa attività sul più di cento azioni di guerra, partecipando alle missioni più arrischiate del suo reparto e a travolgenti mitragliamenti contro munitissime postazioni nemiche. In tre combattimenti aerei sostenuti dal suo gruppo contro preponderanti forze avversarie da caccia e da bombardamento, fedele gregario e magnifico combattente, lottava con intrepida aggressività, abbattendo un caccia e cooperando all'abbattimento di altri otto avversari. Il 4 marzo, di scorta ad una nostra formazione navale, durante un aspro combattimento contro soverchiante caccia nemica, prodigandosi oltre ogni limite, dopo aver contribuito all'abbattimento di cinque avversari, con magnifico slancio inseguiva ed attaccava un velocissimo caccia nemico e, mentre in piena azione riusciva a colpirlo e ad abbatterlo, una raffica nemica lo fulminava al suo posto di vittoria e di gloria. — Cielo di Albania, 5 novembre 1940-4 marzo 1941».

Medaglia d'argento «a viventi»:

Amisano Ettore, da S. Salvatore Monferrato, sottotenente pilota; Denato Franco, da Vo (Padova), tenente pilota; Valente Francesco, da Ischitella (Foggia), tenente pilota; Stuparich Giorgio, da Porto Said, sottotenente di vascello osservatore; Gazzari Ezio, da Knin (Jugoslavia), tenente R. E. osservatore; Bartolozzi Osvaldo, da Mansura (Egitto), sottotenente pilota; Piacentini Metullo, da Varmo (Udine), sottotenente pilota; Prosperio Mario, da Chatillon (Aosta), sottotenente pilota; Tocchini Ferdinando, da Incisa Val d'Arno (Firenze), sottotenente pilota; Carini Alberto, da Milano, maresciallo pilota; Marconi Giuseppe, da Novillara (Pesaro), maresciallo pilota; Crespi Gianpietro, da Caruago, sergente maggiore pilota; Mazzei Pietro, da Sp. Agliana (Pistoia), sergente maggiore pilota; Strano Giuseppe, da Bologna, sergente pilota; Giacomelli Pietro, da Bormio (Sondrio), primo aviere marconista.

E' stata inoltre concessa da medaglia d'argento per la campagna di Spagna a Pennesi Francesco, da Acireale (Catania), sergente maggiore fotografo.

La tomba del Gen. Volpini visitata dal Duca d'Aosta nel territorio di Amba Alagi

Roma, 24

Il Generale Volpini, caduto all'Amba Alagi, è il quinto Generale italiano caduto nel primo anno di guerra. Prima di lui, infatti, incontrarono gloriosa morte i Generali Maletti, Tellera, Lorenzini e Miele. In una corrispondenza indirizzata all'*Associated Press* a Londra da Amba Alagi si legge.

Da Amba Alagi, il 21 maggio. *«Il Duca d'Aosta si è recato oggi al Comando delle truppe indiane. Stamattina il Duca ha lasciato la piazzaforte, recandosi prima verso il piccolo camposanto scavato vicino ai muri del Forte Toselli per salutare gli Italiani caduti durante l'assedio di Amba Alagi. Il Duca aveva il viso stanco e triste quando si è fermato dinanzi alla tomba del suo amico personale, il Gen. Volpini. Il Duca si è inchinato, ha toccato con la mano il suolo abissino, ha rivolto l'ultimo saluto e poi è rientrato nell'automobile passando lungo il fronte della guardia d'onore composta di truppe britanniche. Nel villaggio di Mediani l'automobile ha sorpassato numerosi prigionieri italiani, tra i quali alcuni hanno salutato il Duca romanamente, altri hanno gridato «Viva d'Aosta». Sul passo del valico, il Tenente Generale Platt che accompagnava il Duca, ha preso congedo da S. A. R. che, cambiando di vettura, ha proseguito verso l'Eritrea, dove rimarrà per ora».*

Il battesimo del fuoco di James Roosevelt

New York, 24

Il *New York Times* informa dal Cairo che James Roosevelt ha avuto il suo «battesimo del fuoco», durante una visita da lui compiuta nei pressi della città irakena di Falluja, insieme con altri ufficiali americani ed inglesi. Sull'accampamento britannico sono apparsi poco dopo quattro apparecchi nemici. Proiettili di mitragliatrice hanno fischiato per qualche istante nei pressi del luogo ove si trovavano gli Americani. Nessuno però è rimasto ferito. Rientrato, pieno d'orgoglio, da questa sua audace impresa, il figlio del Presidente americano ha subito dichiarato di voler seguire dall'osservatorio del Cairo anche la battaglia di Creta.

Notiziario sportivo

Le fiorettiste della Ginnastica Triestina s'impongono nella prima giornata dei campionati

Un pubblico numeroso, un'atmosfera calda ed entusiasta ha fatto corona a questa prima giornata del campionato italiano di fioretto femminile a squadre, svoltasi ieri nella vasta palestra della Reale Società Ginnastica. Giurie competenti ed eque, contegno delle schermitrici corretto e cavalleresco, malgrado qualche bel visetto imbronciato, e qualche occhiatacca a questo ed a quel giurato.

In generale la scherma femminile è in continuo progresso, e sottolineo questo giudizio, consapevole di scatenare un putiferio nell'ambiente dei critici schermistici che, nella maggioranza, non hanno mai detto una parola di incoraggiamento per gli atleti in gonnella (però anche per quelli in calzoni...). Merito maggiore dunque per queste appassionate che hanno saputo affinarsi, lavorando con tenacia.

Dato che per le squadre che hanno superato il turno delle eliminatorie, mi riprometto di parlarne dopo la conclusione dei campionati, mi sia permesso ora di dire le mie impressioni sulle squadre eliminate:

La squadra bolognese ha venduta cara la pelle lottando strenuamente contro compagini più agguerrite, in cui figuravano nomi già noti di schermitrici di 1.a e 2.a categoria. La Spadaro è già più di una promessa, poichè non la ritengo inferiore come tecnica e come condotta di assalto a qualche 1.a categoria che figura tra le squadre che sono entrate in semifinale. Ha terminato la sua fatica molto stanca, addirittura esaurita, ma nelle identiche condizioni si trovava suo padre, che certamente ha sofferto più della figlia. Bene tutte le altre.

La squadra del Circolo della Spada di Venezia è quella cui va il mio più vivo bravo. Pensate una squadra in cui figura un solo nome conosciuto (una terza categoria, la Fessia) e tre fino a ieri sconosciute, (Piva, Bregonzio, Borella), che fanno mirabilie. Terminano contro la squadra romana a 8 vittorie pari e solo il computo delle stoccate le dà perdenti. Contro Genova iniziano benone e conducono l'incontro per 6 vittorie contro 3. A questo punto la mancanza d'esperienza fa sentire il suo peso, e perdono l'incontro contro la più accorta antagonista. Nell'incontro che le opponeva alla squadra che, a parer mio, è candidata alla vittoria finale (Triestina), nulla potevano fare, ma hanno opposto una vivace resistenza.

Per la Fessia, la migliore della squadra veneziana, non è esagerato il predire un prossimo passaggio alle categorie superiori. La Piva promette molto, ma molto bene; è ottimamente impostata, di idee chiare nella condotta di assalto, ed è piacevolissima per la plasticità della sua armoniosa figurina.

La Borella e la Bregonzio sono due rivelazioni. La prima, una mancina di grandi mezzi fisici, ha le possibilità e l'impostatura di fare molto bene in avvenire. Alla seconda non c'è altro che da esortarla a lavorare poichè dalla scherma può avere grandi soddisfazioni.

Della squadra pisana non posso dire granchè, dato che le menomate condizioni di salute della Paci, ha compromesso le sue sorti. Peccato perchè la Ruocco, che mi è apparsa in forma, avrebbe potuto offrire alla gara anche contro le più forti schermitrici in campo, degli interessanti confronti. La Mariotti e la Del Bianco, hanno seguito un po' le sorti della squadra tanto tartassata dalla sorte.

Nel complesso modenese, il fattore esperienza si è imposto sopra tutte le sue giovanissime componenti, che ciononostante, hanno rivelato un'ottima preparazione e buone qualità che possono dare un giorno i loro frutti.

Il dettaglio delle eliminatorie

Primo girone: Ginnastica Triestina b. Circolo della Spada Venezia 14-3 (Lorenzoni 3 vittorie, Struckel 3, Velasco 4, Camber 4); Ginnastica b. Panaro-Gil Modena 13-3 (Struckel, Velasco, Lorenzoni 4. v., Camber 1); Dop. Ferroviario Genova b. Modena 9-7; Genova b. Venezia 9-7; Circolo Scherma Roma b. Venezia 8-8 (15 stoccate a 10); Roma b. Modena 9-2. Eliminate Venezia e Modena.

Secondo girone: Torino b. Pisa 12-4; Milano b. Bologna 9-7; Guf Padova b. Guf Pisa 8-8 (13 stoccate a 12); Torino b. Bologna 12-4; Milano b. Pisa 13-3; Padova b. Bologna 8-8 (14 stoccate a 11). Eliminate Pisa e Bologna.

Le due semifinali, che si disputeranno stamane, risultano così composte: 1) Ginnastica Triestina, Genova, Padova: 2) Guf Torino, Guf Milano, Roma. L'inizio delle gare è fissato per le 8.30, mentre la finale principierà alle 14.30.

Gustavo Marzi

Cernischi è il dominatore della riunione velica nazionale su "jole„

(g. b. t.) Dopo aver fatto i capricci nella giornata inaugurale, Eolo ha voluto riparare alle sue malefatte dapprima con una certa ritrosia e infine con la massima prodigalità, mettendo a disposizione dell'avv. Pangrazi e del cav. Strena, i due infaticabili registi dello sport velico triestino, tutta la gamma dei suoi venti filonautici, dal maestro alla tramontana.

E le belle «jole» olimpioniche, spalancate le loro superbe velature, hanno preso a filare spedite, sempre più spedite, tanto che l'ultima prova di finale si è risolta in meno di un'ora, offrendo uno spettacolo suggestivo e pieno di interesse per la numerosa folla che dalla terrazza dell'«Adriaco» e dalle rive seguiva attentamente i virtuosismi dei valenti competitori. La riunione si è quindi conclusa nel modo più felice anche dal lato spettacolare, ripagando così gli organizzatori delle prime amarezze ed il pubblico dell'inutile attesa della giornata d'apertura.

Come previsto, il monfalconese Cernischi, campione italiano dell'anno XVIII, ha riconfermato in questa riunione nazionale le sue elette doti di navigatore e regatante insuperabile, vincendo con netta superiorità di stile un lotto di avversari che comprendeva i più bei nomi della vela italiana nella specialità.

Le qualità nautiche di Cernischi sono davvero eccezionali, egli muove le sue vele con una perizia consumata e comanda al timone con tatto delicatissimo. La sua imbarcazione ha tagliato cinque volte il traguardo in testa, soltanto nell'ultima prova essendosi lasciato superare dal consocio Pelaschier, altro abilissimo lupo di mare e timoniere provetto.

Pelaschier, sempre nella scia del campione, ha avuto un guizzo ammirato nella gara conclusiva, disputatasi a tempo di primato grazie all'efficacia della tramontana, ed il suo successo parziale lo ripaga degnamente per la bravura e la tenacia sfoggiate durante l'intera competizione.

Il terzo posto se l'è aggiudicato il napoletano Cosentino, mentre i fratelli Moscovita non hanno gareggiato con estrema convinzione. In progresso il veneziano Cesan Benoni.

La finale dei secondi è stata molto più movimentata e si è conclusa con la vittoria a pari merito dello spezzino Merani e del triestino de Manzini, aggiudicatisi una prova ciascuno, mentre la terza veniva riportata dal riminese Roberti, al quale spetta il miglior tempo conseguito nella riunione. Anche de Loy ha gareggiato con molta bravura, distinguendosi nella prima prova dove otteneva il miglior piazzamento, mentre hanno deluso Semprini e Paulin, apparsi svogliati.

In serata un rancio ha riunito organizzatori e concorrenti in cameratesca fratellanza. Esso è stato onorato dalla presenza delle autorità cittadine, che hanno poi proceduto alla premiazione.

I risultati tecnici

Finale dei primi: I prova: 1) Cernischi E., in 1.34'45"; 2) Pelaschier A.; 3) Cosentino A.; 4) Cesan Benoni; 5) Moscovita F.; 6) Moscovita A.

II prova: 1) Cernischi E., in 2.29'27"; 2) Pelaschier A.; 3) Moscovita F.; 4) Cosentino A.; 5) Moscovita A.; 6) Cesan Benoni.

III prova: 1) Pelaschier A., in 53'14"; 2) Cernischi E.; 3) Cosentino A.; 4) Moscovita F.; 5) Cesan Benoni; Moscovita A. (ritirato).

Classifica: 1) «Naiade» tim. Cernischi E. (S.V.O.C.) di Monfalcone, punti 17; 2) «Fausta» tim. Pelaschier A. (S.V.O.C.) di Monfalcone, p. 16; 3) «Argia» tim. Cosentino A. (R.C.C.N.) di Napoli, p. 11; 4) «Axum» tim. Moscovita F. (R.C.I.V.) di Trieste, p. 9; 5) «Falena VI» tim. Cesan Benoni (R.C.I.V.) di Venezia p. 6; 6) «Chissa» tim. Moscovita A. (R.C.I.V.) di Trieste, p. 3.

Finale dei secondi: I prova: 1) de Manzini Z., in 1.41'15"; 2) de Loy E.; 3) Merani V.; 4) Roberti M.; 5) Semprini; Paulin G. (non presentatosi).

II prova: 1) Merani V., in 2.34'30"; 2) de Manzini Z.; 3) Roberti M.; 4) Semprini; 5) de Loy; Paulin G. (ritirato).

III prova: 1) Roberti M., in 51'50"; 2) Merani V.; 3) de Manzini Z.; 4) Semprini; 5) de Loy E.; 6) Paulin G.

Classifica: 7) «Carpenè» tim. Merani V. (C.V.) di La Spezia, punti 15; 8) «Orione» tim. de Manzini Z. (R.C.I.V.) di Trieste, p. 15; 9) «O. Cosulich» tim. Roberti M. (S.N.R.) di Rimini, p. 13; 10) «Helios» tim. de Loy E. (S.T.V.) di Trieste, p. 9; 11) «Asa» tim. Semprini (S.N.R.) di Rimini, p. 8; 12) «Arrai» tim. Paulin G. (R.C.I.V.) di Trieste, p. 1.

La Coppa Beppe Croce di tennis per squadre di seconda categoria

Oggi alle 10 avranno inizio sui campi di via Guido Reni le gare per la Coppa «Beppe Croce» fra squadre di seconda categoria. La prima giornata degli incontri vedrà ospite del Tennis Triestino la squadra del Tennis Milano, composta da Mancini, Cerretti per i singolari, e Gaslini-Valli per il doppio. Trieste sarà rappresentata da Polacco, Dalla Porta per i singolari, e Angeli-Bianchi per il doppio. La presenza di Gaslini, più volte nazionale e campione d'Italia, dà all'incontro un'impronta certamente eccezionale. Contro la forte squadra milanese i triestini, che si trovano privati dei titolari, dovranno impegnarsi a fondo per contrastare agli ospiti la vittoria.

Giudice arbitro De Comelli di Gorizia.

S. T. C. Adria. Oggi si inaugura la 64.a stagione remiera, col battesimo di due imbarcazioni nuove e partecipazione al raduno del remo a Sistiana indetto dalla R. F. I. C. V zona. La sezione ciclistica del Dopolavoro parteciperà al completo a tale manifestazione.

La domenica sportiva a Trieste

Scherma: Palestra Ginnastica, via Rossetti: ore 8.30 e 14.30: finali del Campionato femminile di fioretto a squadre.

Calcio: Campo Ponziana: ore 15.30 finale campionato I div. ris. fra Ponziana e Fiumana; Campo S. Giovanni; ore 16, finale campionato giuliano ragazzi fra Triestina-Udinese; Campo «Crda», ore 10.30, finale campionato sez. propaganda fra «Crda» e Corridoni Monfalcone.

Tennis: Campi via Guido Reni, ore 10: Coppa Croce per II categoria.

Tiro alla fune: Campo «Crda», ore 15: campionato prov. Dopol.

Ciclismo: Circuito del Carso, part. ore 8 da Basovizza (chilometri 80 circa).

[I]l Mistero [d]i un poema

...l'autore, sulle origini, sugli ...cedenti della *Chanson de Ro*... da trent'anni in qua sta ...ndo assai più inchiostro di ...o scorresse sangue il 15 a... 778 a Roncisvalle, là dove ...bilmente sonò il corno del ...ino Orlando.

...no alla fine del secolo scorso, ...ando l'estetica romantica, ...pacificamente ammesso che ...hanson de Roland era l'ul... fiore di una lenta evoluzio... volte secolare che, parten... cantilene e lamenti di poe... ...polari sconosciuti e forse, chi ... di superstiti della grande ...cina, attraverso *planctus* ... di chierici, canti epico... nati fra il popolo e per il ..., poemi dotti in latino clas... e rustico, aveva messo capo ...gnifico poema di un artista ...nio, il quale aveva organiz... ...n corpo d'arte una informe ...fusa materia poetica a lui ...stente. Ma verso il princi... del presente secolo questa teo... ...di cui Gaston Paris era il più ...gne rappresentante) sembrò ...tivamente superata.

...ti popolari sconosciuti, can... ...perstiti della gran carnefi... cantilene e lamenti popola... ..., poemi dotti di chierici? ...un nome di questi pretesi ...è giunto fino a noi, nessun ...o di queste cantilene e lamen... poemi ci è pervenuto. Quei ...e quelle poesie non esistono ...ella testa degli eruditi che ...ono a ogni costo trovare alla ...son degli antecedenti. La ...son de Roland non è il pro... ...mento artistico di una leg...: è opera composta a tavo... ...da un letterato di genio. Essa ...corrisponde per nulla alla ...storica: in questa la Bat... di Roncisvalle non fu che ...scaramuccia di retroguardia ...ca importanza, i Baschi as... ...i non eran pagani ma cri..., Carlo era alleato dei prin... ...musulmani spagnoli e non ...dito da nessuno. Il poema ...e quando un giullare di ge... ...verso la fine del secolo XI, ...tmosfera eroica creata dalla ...cipazione della Francia alle ...e di liberazione degli Spa... contro i Musulmani e dal... ...ima Crociata, ebbe o, sug... ...gli da qualche chierico, ac... l'idea di utilizzare la leg... orlandiana vegetante oscu... ...te nei monasteri e nelle ... scaglionate lungo la via ...conduce al Santuario di San ...o di Compostella, dove si ...avano pretese reliquie e la ...a tomba di Orlando. E' la ... di Joseph Bédier.

...tesi romantica sembrava at... ...a per sempre quando eccola ...arsi a nuova vita per opera ...utier, che sostenne con mol... ingegnose e sottili ragioni ...quei lamenti e cantilene, pri... oscuro germe del gran poe... ...non sono affatto invenzioni ...uditi ma realtà che, se non ...anno direttamente afferrare, ...però suggerita da una folla ...zii convergenti verso un ...simo punto e che fanno fa...

...difesa della tesi di Bédier ...e in rincalzo un manipolo ...odi: Boissonade insistè sulle ...ate francesi in Spagna come ... vera causa occasionale del ..., nato di getto dalla fanta... di un gran poeta; Panphilet, ...difendere la tesi di Bédier, la ...olse: non è il gran poema ...nato dalle leggende dei san..., sono i santuari che hanno ...mente sfruttato a scopo tu... e alberghiero la curiosità ...Chanson aveva destato nel ...co verso i luoghi da essa ...ti; per de Manteyer la *Chan*... un poema commissionato a ...o da Papa Calisto II per ...e la Francia a intervenire ...pagna contro i Mori.

...in un recentissimo libro ...*popea di Roncisvalle)* un no... erudito, Luigi Foscolo Bene..., si schiera in favore della ...mantica. Per Benedetto nul..., e molti indizi comanda... ammettere che tra la bat... di Roncisvalle e la *Chanson* ...*land* si stende una ininter... tradizione poetica orale e ... La *Chanson* rispecchia la ...storica più che non si cre... Roncisvalle fu una disfatta ...grande di quanto la storio... ufficiale carolingia volesse ...mettere; gli assalitori erano sì ...cristiani ma alleati di Mu...ni, onde non è da stupire ...nella tradizione poetica fa...o tutt'uno con i Saraceni; ...tivo centrale del poema, Or... e Carlo apostoli e martiri ... della Fede Cristiana, non ...to lontano dalla realtà sto... della figura e delle guerre di ..., e anche nelle particolarità ... battaglia nella *Chanson* ...aglia in pianura e non sol... zuffa tra i monti) ci può ... più verità storica di quanto ...nemente si crede.

★

...siamo ad altro (ma si vedrà ... fine che non mi allontano ...o dal mio vero progetto) ...l'introduzione al monumentale ...us sulla *Scultura romanica* ...ie di pellegrinaggio, in die... volumi, pubblicato nel 1923 a ...on, Kingsley Porter enun... ...o i suoi criteri metodologici ...a prende con la teoria elabo... ...lentamente dalla scuola fran... di archeologia medioevale ...Caumont, dei Didron, dei ...t-le-Duc, perfezionata da ...cherat, Courajod, Lasteyrie, Enlart, Lefèvre-Pontalis e la mette con i piedi per aria. Per esempio: la detta scuola dichiarava impossibile che i capitelli di Cluny fossero stati costruiti nel 1088, data della costruzione del Coro, e per spiegarli introduceva un rifacimento del Coro intorno al 1130, rifacimento del tutto congetturale, e questo perchè essa partiva dall'idea essere assolutamente impossibile che detti capitelli fossero opera del secolo XI, altrimenti un capolavoro sarebbe nato dal nulla, senza essere preceduto da saggi e tentativi. Per la stessa ragione, contro i documenti, si negava che il Chiostro di Silos fosse del 1073, che il Trono della Cattedrale di Bari fosse del 1098. Contro questa teoria Porter rivendicava altamente al genio il diritto di far miracoli, di creare capolavori dal nulla, come Dio. Nel 1073 a Silos, nel 1098 a Bari — sosteneva Porter — un grande artista aveva lavorato e creato dal nulla, o presso a poco. Così come dal nulla — secondo Bédier e colleghi — o presso a poco intorno al 1100 aveva creato Turoldo. Porter combatteva sullo stesso fronte di battaglia, benchè in altro settore, di Bédier, Boissonade, ecc.

★

Per quanto un non romanista possa giudicare, le ragioni delle due parti in contesa si equilibrano in modo così perfetto che non si sa da qual parte pendere. Sì, è vero, niente vieta di ammettere tra il massacro di Roncisvalle e la *Chanson* una tradizione poetica ininterrotta, ma è pure un fatto che non un nome di poeta, non un verso di questa pretesa tradizione è pervenuto fino a noi.

Sì, è possibile che nella *Chanson* ci siano più echi di verità storica di quanto si pensi comunemente, ma è un fatto certo che la *Chanson* formicola di anacronismi ed errori geografici colossali: ora, come ammettere in un autore così ignorante di storia e geografia un tal rispetto della verità geografica e storica? Sì, par difficile negare che Carlo ed i suoi paladini si sentissero apostoli armati della fede cristiana, impegnati in dure lotte contro l'Islam, ma chi ci assicura che questo motivo venga all'autore della *Chanson* dalla tradizione di tre secoli anzichè dalla rinata passione antimusulmana del tempo suo che fu quello della prima Crociata?

Al punto in cui è ora giunta la questione della *Chanson de Roland*, e fino a che non si scopra qualche documento che tronchi decisamente il nodo, il partito più prudente par quello di astenersi dal concludere. Le soluzioni che se ne sono date in un senso o in un altro non sono state comandate dai documenti, ma dalla filosofia che (ne avessero o no chiara coscienza) gli eruditi dell'una o dell'altra parte in contesa professavano.

Porter, nel suo campo, Bédier, Boissonade ecc. nel loro, si avvicinano all'opera d'arte con una filosofia sottintesa: per essi la vita (e l'attività artistica è vita anch'essa, a suo modo) non procede necessariamente per gradi, lentamente, penosamente, dal meno al più, ma può andare a sbalzi, a salti, creando in un impeto geniale e poi addormentandosi e ripetendosi, salvo a riprendersi. Essi (anche se non se ne rendono conto) partono dalla tesi che il tempo è discontinuo, l'evoluzione non è necessariamente continua nè unilineare, l'individuo è un centro autonomo di energie, il capolavoro è un'eruzione vulcanica, la parte del genio, cioè del miracolo, cioè del caso, è grandissima. Invece, per la scuola francese di archeologia medievale, per Gaston Paris e i suoi maestri e discepoli romantici antichi e recenti, la vita va dal più al meno, per accumuli lenti, e non c'è il più se prima non c'è stato il meno, non c'è Turoldo se prima non ci sono stati i canti popolari dei giullari, lo scultore di genio è stato preceduto e preparato dallo scalpellino, il capolavoro è inesplicabile senza un lento e inconscio lavorio di preparazione, l'individuo di genio affonda le sue radici nell'humus popolare. E' l'evoluzionismo romantico applicato alla storia dell'arte. Così si tocca con mano, nell'esempio della *Chanson de Roland*, come una medesima opera d'arte muti radicalmente di fisionomia secondo che la si guardi dall'angolo visuale dell'una piuttosto che dell'altra più o meno incosciente e sottintesa metafisica o visione della vita: dove uno spirito romantico ed evoluzionista vede lenta inconscia continua evoluzione, uno spirito casualista e contingentista vede eruzioni brusche e discontinue.

Al fondo di ogni critica d'arte c'è sempre, più o meno conscia, più o meno sottintesa, una filosofia. Ma questa non appare mai tanto chiaramente come là dove, nel silenzio o nell'incertezza dei documenti, nessuna soluzione si impone con la violenza irresistibile del dato. Allora la soluzione per la quale si opta dipende dalla filosofia che, consciamente o inconsciamente, si professa. Ciò non appare forse in nessun caso così allo scoperto come nel caso di quel vero mistero storico che è la genesi della *Chanson*

Adriano Tilgher

Ezio Maria Gray Vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Roma, 24

Con provvedimento in corso, il cons. naz. avv. Ezio Maria Gray è stato nominato Vicepresidente della Camera dei Fasci

Carovane guerriere: malgrado i moderni mezzi bellici, il camello conserva ancora il suo posto nella guerra africana. Ecco un reparto di meharisti sullo sfondo sconfinato del deserto

La giornata di Bottai a Lubiana

Visite al Museo nazionale e al Castello - L'omaggio ai Caduti italiani al cimitero militare - La partenza del ministro

(Dal nostro inviato)

Lubiana, 24

Nella seconda giornata della sua permanenza a Lubiana il Ministro dell'Educazione Nazionale ha visitato i musei, la galleria d'arte, il castello e l'Istituto italiano di cultura e si è recato al cimitero militare italiano ove sono raccolte le salme dei nostri soldati morti in prigionia durante la guerra 1915-18.

Anche i giornali usciti oggi portano, assieme alla cronaca e alle fotografie dell'avvenimento, un profilo dell'illustre rappresentante della scuola italiana e commenti di esaltazione della visita, il cui significato viene sottolineato con parole di certezza per l'avvenire della cultura slovena, che troverà in quella italiana una fonte di nuovo e più fresco vigore.

Vasta raccolta di cimeli

Le visite si sono iniziate poco dopo le 9, con una sosta al Museo nazionale. Il Ministro e l'Alto Commissario, che erano accompagnati dal Sindaco dott. Adlesic e da alti funzionari del Ministero, sono stati ricevuti dal direttore del museo, che fu fondato nel 1885 col nome di «Museo della Carniola». Il Museo è molto ricco di materiale; particolare interesse hanno destato negli illustri visitatori la collezione di cimeli preistorici e i resti delle palafitte che gli antichi abitanti della palude lubianese avevano eretto nella valle della Lubianka, molti secoli prima che fosse fondata la romana Emona, sulle cui fondamenta è sorta poi la Lubiana moderna.

Molto interesse hanno destato anche nei visitatori la collezione etnografica e le altre collezioni esposte. Da qui l'Ecc. Bottai è passato a visitare la galleria nazionale accanto alla quale sta sorgendo quella di arte moderna. Gli artisti sloveni sono presenti in questa galleria con 1200 opere in pittura e scultura, che rappresentano le tendenze e le scuole di un luminoso periodo dell'arte slovena.

Dopo aver ammirato le opere esposte e avere espresso ai rappresentanti sloveni il suo compiacimento per esse, il Ministro si è recato al Palazzo Anersberg ove sono conservate magnifiche collezioni di monete, di mobili, di armi e di oggetti preziosi di ogni tempo. Queste raccolte che guidano il visitatore attraverso quella che è stata la storia culturale, artistica e politica di Lubiana, costituiscono un'attrattiva particolarmente interessante e sono state molto apprezzate dagli illustri visitatori.

Il Ministro ha voluto quindi sostare, assieme all'Alto Commissario, alla mostra delle opere di pittura e scultura di quattordici artisti locali viventi, che doveva venire inaugurata domani, ma che l'ente organizzatore, avendo avuto l'onore della visita del Ministro, ha dichiarato inaugurata questa mattina. l'Ecc. Bottai e l'Ecc. Grazioli hanno avuto parole di ammirata lode per le opere esposte.

Nella prigione di Silvio Pellico

Conclusa la serie delle visite alle gallerie e ai musei, le personalità e quanti le accompagnavano si sono recate al castello che domina dall'alto del suo verde colle la città e la piana di Lubiana. Il castello, che si alza sulle rovine di antiche opere militari romane, è stato costruito all'inizio del 1400 e più volte è stato distrutto e riedificato. E come varie sono state le sue vicende edilizie, varia è stata la storia dei suoi padroni e dei suoi abitatori. Dai Duchi carinziani il castello passò a varie signorie, per essere trasformato dall'Austria in prigione e raccogliere ora nelle sue capaci mura un gruppo di 70 famiglie bisognose. In una delle sue celle sostò per alcuni giorni Silvio Pellico in viaggio per lo Spielberg; e durante la guerra 1915-18 fu dura prigionia per i condannati politici triestini ed istriani.

L'Ecc. Bottai si è particolarmente interessato ai lavori di restauro che sono in corso per ripristinare il castello nella sua originale bellezza. Durante la visita il Sindaco ha illustrato al Ministro il progetto di riattamento generale dell'opera, che comprende una serie di vasti lavori che dovrebbe essere eseguita secondo un piano annuo, la cui spesa è di parecchi milioni di dinari. Anche l'Alto Commissario si è attentamente interessato di questi lavori che, portati a compimento, costituiranno alla fine un centro turistico di alto interesse non solo per Lubiana, ma anche per i luoghi vicini.

Proseguendo nel giro, il Ministro e l'Alto Commissario hanno sostato nel cortile e hanno visitato la cappella gentilizia, all'esterno della quale sono raccolti gli stemmi degli antichi abitatori del castello. Da qui i visitatori hanno goduto la meraviglia del panorama che si abbraccia dalla rotonda. Lubiana e la sua verde valle si stendono sotto gli occhi di chi guarda dall'alto del castello come un'immensa carta geografica dai colori smaglianti.

Da qui il Ministro si è recato al cimitero militare per rendere omaggio ai Caduti nel giorno anniversario della fatidica data del 24 maggio. Erano ad attenderlo il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della Divisione Militare, il Vicecomandante federale dei Centri di assistenza del Partito e alti ufficiali. Reparti di truppe erano schierati all'esterno del cimitero e una guardia d'onore di granatieri era ai lati della stele che ricorda il sacrificio dei mille soldati ivi sepolti e delle due infermiere, combattenti, con i loro camerati, nella guerra 1915-18.

All'Istituto Italiano di cultura

Mentre la musica suonava in sordina l'Inno al Piave, venivano deposte la corona del Ministro, quella dell'Alto Commissario e quella della Divisione Granatieri. Da qui le alte gerarchie civili e militari si sono recate a rendere omaggio ai caduti austriaci.

Prima di concludere le visite, il Ministro e l'Alto Commissario hanno voluto visitare la sede dello Istituto italiano di cultura dove sono stati ricevuti dal dott. Gasperini e dai suoi collaboratori, che hanno illustrato l'attività dell'Istituto stesso prima della guerra. Nel pomeriggio il Ministro e i funzionari che lo accompagnavano hanno lasciato Lubiana.

Carlo Tigoli

Un'intera pagina del "Novi List„ dedicata ai Sovrani di Croazia

Zagabria, 24

Il *Novi List* del 24 corr. dedica un articolo su un'intera pagina ai Sovrani di Croazia, di cui riproduce grandi fotografie, facendo una minuta biografia del Duca di Spoleto.

Il popolo croato, dice il giornale, è esultante perchè la gloriosa corona di Re Zvonimiro è stata restaurata quale simbolo della sovranità croata e perchè un membro della gloriosa dinastia sabauda ha accettato di cingersene il capo, simboleggiando così l'amicizia fra il popolo italiano e quello croato. Tutta la civiltà e la storia di questo popolo si è svolta nell'orbita della cultura occidentale, ed ora esso sta per avere, nel suo Stato rinnovato ed indipendente, un Principe italiano, creatore della dinastia nazionale croata. Questo Principe è della stessa religione del popolo croato ed è il più degno di essere incoronato con la gloriosa corona di Re Zvonimiro. Egli guiderà il popolo croato, il quale, stretto da vincoli di sincera amicizia con l'Italia fascista, è ispirato da sentimenti di profonda gratitudine verso il suo geniale condottiero Benito Mussolini e penetrato di caldissima devozione verso la dinastia sabauda.

Un telegramma al Re di Croazia dei Macedoni bulgari redenti

Sofia, 24

L'Unione dei Macedoni Bulgari ha inviato il seguente telegramma al Re di Croazia:

«I Bulgari macedoni, una volta esuli dalla Macedonia nel Regno di Bulgaria ed ora cittadini liberi dell'unita e grande Bulgaria, salutano Vostra Maestà per la sua scelta a Re di Croazia e si congratulano con il fratello popolo croato per tale felice avvenimento. Noi Bulgari macedoni che abbiamo avuto la medesima sorte dei Croati, ci rallegriamo per il comune destino riservatoci in seguito alla vittoria degli Eserciti italiano e tedesco. Sia gloria e riconoscenza ai grandi popoli alleati ed ai loro grandi Condottieri Benito Mussolini ed Adolfo Hitler. Viva il Re Tomislav II! Viva il libero popolo croato!».

Una delegazione croata a Fiume per il ripristino del traffico con l'Italia

Zagabria, 24

Questa sera è partita per Fiume una delegazione croata per condurre le trattative per il ripristino del traffico postale e ferroviario tra l'Italia e la Croazia.

Ieri ed oggi in diverse città di provincia si sono svolte in modo solenne e tra l'entusiasmo della cittadinanza, le consegne dei poteri da parte delle rispettive autorità occupanti italiane nelle mani dei rappresentanti civili e militari dell'indipendente Stato croato. Le cerimonie hanno avuto luogo in una atmosfera di cordiale amicizia e di fiducia. Come previsto dal patto di delimitazione, e per ordine espresso del Duce, le autorità militari italiane si sono ritirate dal territorio dell'indipendente Stato Croato dopo avere compiuto la loro missione in modo esemplare.

Una notte emozionante

Venti famiglie svegliate per un contatto di campanelli

Milano 25

In via Inama una ventina di famiglie ha avuto stanotte l'emozione non certo gradita di un breve allarme. Alle due di notte si è levato nel silenzio della casa tutta immersa nel sonno, un trillo di campanello squillante e insistente che ha fatto sobbalzare gli inquilini sotto le coltri. Qualcuno ha pensato che si trattasse di un allarme aereo, usando il portinaio dello stabile avvertire gli inquilini e invitarli a scendere nel rifugio con ripetute suonate di campanello. Molti si sono affacciati sulle scale, qualcuno più precipitoso è corso addirittura in cantina.

Il subbuglio è durato qualche tempo fino a che si è venuti a sapere che gli insistenti squilli provenivano da un banale contatto. Individuato il guasto, l'allarme è presto finito e le venti famiglie hanno potuto riprendere il sonno interrotto.

Un libro di racconti di Guido Taddia

Guido Taddia, il cui libro di poesie meritò due anni fa il conferimento del Premio Savoia-Brabante e di cui recentemente lodammo il vivido libro di impressioni e ricordi della guerra di Spagna, alla quale l'autore partecipò come legionario, ha pubblicato ora a Torino, presso la Casa Editrice A. B. C., un libro di racconti intitolato «Vie d'amore». Il libro è scritto qualche anno fa e ci presenterà l'autore concittadino sotto un aspetto diverso da quelli a noi noti finora. Ce ne occuperemo prossimamente. Intanto ne annunciamo la pubblicazione, sicuri che essa sarà accolta con interesse.

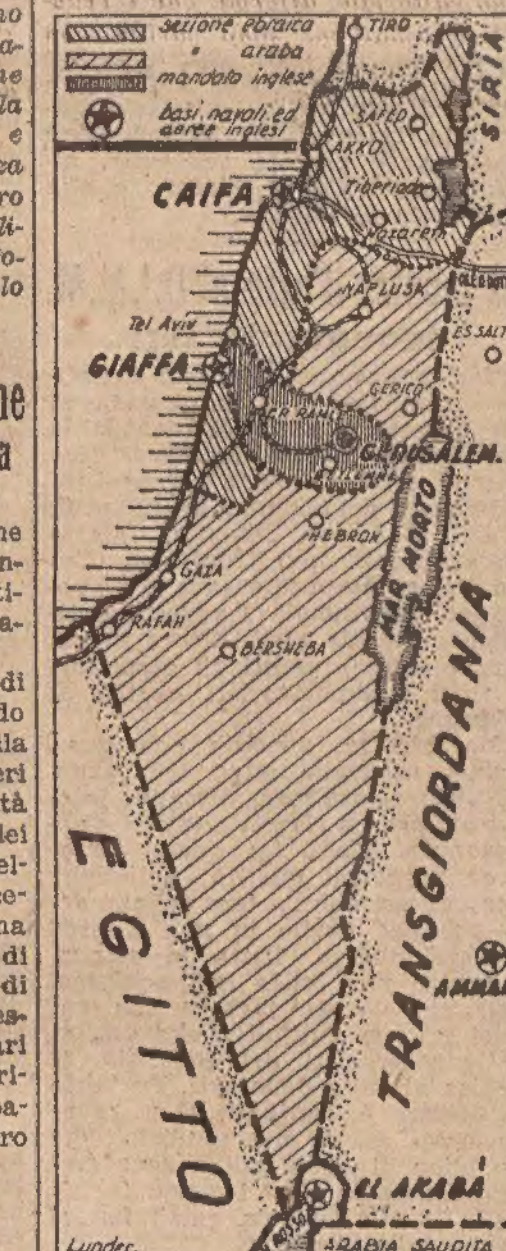
Il tradimento inglese verso la Palestina

Il destino della "Terrasanta„

Lord Peel, nell'aprile del 1936, dopo il sollevamento degli Arabi palestinesi, promise l'arresto della immigrazione ebraica in Terrasanta, allo scopo appunto di evitare il proseguimento dei conflitti arabo-ebraici. Senonchè nell'aprile 1937, alla Camera dei Comuni, Lord Peel presentava un progetto per la spartizione della Palestina, contravvenendo a quanto egli, in nome di S. M. Britannica, aveva promesso al Gran Mufti di Gerusalemme, capo spirituale dell'arabismo palestinese.

Ecco il progetto di smembramento:

1) *«Stato o agenzia ebraica»* da Tel Aviv al nord, non comprendente le due basi navali-aeree di Giaffa e Caifa. Nazareth, Tiberiade, Cesarea e Akko dovevano diventare giudee.

2) *«Mandato britannico»*: da Giaffa a Gerusalemme, comprendendo Betlemme ed Er Ramle. Tale mandato doveva avere la funzione di separare il blocco giudeo del nord da quello arabo-beduino del sud e dell'est.

Il progetto Peel per la spartizione della Palestina

3) *«Palestina araba»*: comprendente tutta la Palestina a sud di Gerusalemme e la parte ad oriente della ferrovia Caifa-Er Ramle-Gerusalemme.

Nel complesso, la sezione assegnata agli arabi avrebbe dovuto comprendere le zone più desertiche e meno fruttifere, nel mentre la costa portuale e la zona agricola più efficiente sarebbero passate agli ebrei. Il piano Peel venne rigettato dalla Camera dei Comuni, perchè gli arabi minacciarono una grave rivolta nel caso di approvazione della spartizione. Intanto gli Inglesi lavoravano alla compilazione di un nuovo piano che nella primavera del 1939 venne sottoposto ai capi arabi convenuti a Londra.

Ma questo progetto conteneva delle enormi assurdità; basti pensare al fatto che 300.000 arabi dovevano passare, secondo esso, alle dipendenze dell'«Agenzia ebraica». I capi arabi a Londra rifiutarono di discutere tale progetto di spartizione il quale venne lasciato cadere.

Il 22 luglio 1940, subito dopo l'armistizio della Francia, il Governo inglese giunse ad un accordo con l'Organizzazione Sionistica Mondiale per una nuova divisione della Terrasanta, nella quale gli ebrei facevano la parte del leone.

d. l.

L'ultima fioritura di primavera

La primavera è entrata nel suo ultimo mese. E quelli che amano seguire il corso delle stagioni sanno che anche in quest'ultimo mese primaverile la natura muta il suo aspetto. Già lontana è la fioritura di marzo, e fu tanto diversa da quella successiva d'aprile, e anche la terza fioritura, quella di calendimaggio, incomincia a cedere al pullulare di nuovi fiori. Nel marzo i prati avevano il pallido violetto del croco; in aprile passavano dai violetti agli azzurri, fino a quello intenso fra tutti della genziana; nella prima metà di maggio erano giallo-fulgenti per le sterminate costellazioni di ranuncoli; adesso stanno per diventare bianchi: si aprono da ogni parte le margherite. Sono esse le regine dell'ultimo prato di maggio, e cadranno regalmente con la prima fienatura.

Ma nei giardini regnano le rose. Fino alla metà di maggio, o press'a poco, fanno una punta qua e là, ancora sparse, solitarie, precoci. Ma alla metà di maggio, un bel giorno, avviene che tutti i giardini siano a un tratto riboccanti di rose. Fino a ieri nessuna, tutt'al più qualcuna. Oggi i bei fiori di carne, che hanno plasticità di cose scolpite e un alcunchè di femminile nei loro abbandoni, sbocciano in vetta a tutti i loro alberelli, si staccano dalle penombre di tutti i loro cespugli, con le sfumature infinite del loro colore, con la sollecitante soavità del loro profumo. Maggio è già la stagione dei fiori profumati. Al principio della primavera, la natura non aveva che timidi aromi; bisognava chinarsi sui fiori per fiutarne la tenue essenza. Ma a maggio tutto odora, e siamo ancora in una scala ascendente. L'intensità dei profumi raggiungerà il suo momento supremo nel giugno. Ma ecco già intanto, mentre cominciano a cadere i fiori dai candelabri bianchi degli ippocastani, l'aria è tutta investita dal penetrante aroma delle pseudacacie, che hanno vestito da pochi giorni il loro fogliame chiaro e leggero, e adesso fanno turibolare all'aria i grappoli delle loro infiorescenze. Profumi a gran distesa. Poi verrà, ultimo, il tiglio: l'inebbriante gran signore delle notti di giugno. Attente a voi, ragazze.

Le rose durano tutto l'anno, e durano un mese. Ci sono quelle che fioriscono e rifioriscono, e quelle che hanno la loro ora a capriccio, quando di tarda estate, quando d'autunno. Certe eccentriche non dicono di no a dicembre. Ma il grande regno delle rose, quando esse veramente imperano sulla natura con un fascino avviluppante che nessun altro fiore raggiunge, sta fra la metà di maggio e la metà di giugno. L'ultimo mese di primavera. E quando esso accenna ad avvicinarsi alla fine, spuntano accanto alle rose i gigli. Tanto per non dar torto ai poeti, che nei loro versi hanno sempre maritato le rose ai gigli. Tutti i gigli appartengono a giugno. Quelli fiammanti dei boschi, e quelli candidi dei giardini. Profumatissimi anch'essi. Come il caprifoglio, come gli angelici e ipocriti gelsomini, come tutte le piante che parteciperanno al grande concerto di odorose essenze col quale si chiuderà la primavera.

Solo alla fine di giugno la primavera sarà fatta, compiuta, giunta al termine del suo sempre rinnovato fogliare e fiorire. Allora comincerà l'estate, meno volubile, e, tra fiordalisi e papaveri, saggiamente maturerà il grano.

Ricordi dalmatici

Una lettera inedita di Roberto Ghiglianovich a Giorgio Pitacco

Mentre, trionfale e solenne, è giunta ancora una volta l'ora della Dalmazia, non si può fare a meno di rivolgere il pensiero a quei grandi patrioti, che, oltre a un quarto di secolo fa, difendendo gli imprescrittibili diritti d'Italia su le terre dell'Adriatico orientale, furono i benemeriti creatori dell'epopea che oggi si può dire un fatto compiuto.

Ma, in pari tempo, è triste pensare che molti non possono ora vederla e viverla nella sua sfolgorante pienezza quest'ora attesa e profetizzata. Scomparvero, quasi che un tragico destino li perseguitasse, l'uno dopo l'altro questi nobili precursori: Ziliotto, Salvi, Cippico, Krettich, e altri ancora; non è più, purtroppo, fra noi Roberto Ghiglianovich, che fu il più attivo e fattivo interprete delle aspirazioni dei dalmati, accanto al suo amato collega il senatore Giorgio Pitacco, cui all'incontro è data la ventura di vedere, ancora e sempre vigile e combattivo, la novella riscossa e la meravigliosa anàstasi dalmatica, della quale egli fu assertore non meno convinto e pugnace del suo compianto collega.

Oratore efficace ed elegante; giurista acuto; amministratore illuminato; mente politica di primo ordine; anima piena di fede nelle aspirazioni nazionali degli adriatici tutti, Roberto Ghiglianovich, per queste sue straordinarie doti, doveva, direi quasi per una certa affinità elettiva, stringere assai per tempo la più sincera amicizia con Giorgio Pitacco, auspici i comuni ideali, le battaglie animose alla Lega Nazionale, nei consessi politici, al Parlamento, con la stampa, e dovunque si trattasse di affermare i sacri diritti degli italiani irredenti.

E questa fraterna amicizia si rafforza ancor più e diviene più salda mercè il lavoro diuturno di propaganda politica, svoltasi nel tempestoso periodo che va dalla vigilia della dichiarazione di guerra all'Austria fino alla tormentosa pace di Versaglia, la quale segna solo il parziale raggiungimento degli ideali comuni. Odissea questa, lunga e dolorosa, sacrificio di ogni giorno; si può dire di ogni ora, pieno di ansie, di speranze, di disinganni e di amarezze: periodo di storia, spesso straziante, vissuto da Giorgio Pitacco e dal compianto Ghiglianovich, insieme con gli altri benemeriti patrioti nostri, a Roma, a Venezia, a Parigi, a Londra, in America e dovunque si trattasse di soffrire e sanguinare per la patria e di combattere per le sue sante aspirazioni.

E qui ci piace ricordare che tanto il sen. Pitacco quanto il compianto Ghiglianovich si arruolarono insieme fin dal settembre 1915 nell'81.o reggimento fanteria, brigata Torino.

Tutto ciò è esposto nel mirabile libro di G. Pitacco «La passione adriatica nei ricordi di un irredento», stampato a Bologna nel 1928, e ristampato più tardi: libro che oggi è più che mai attuale e prezioso anche per la sua narrazione precisa, per la sua documentazione rigorosa, per la sua concezione appassionata e, in pari tempo, mirabilmente oggettiva. Balzano vive da queste pagine le figure dei nostri uomini politici; e, in prima linea, quelle di due più significativi esponenti delle aspirazioni adriatiche: Roberto Ghiglianovich e Giorgio Pitacco.

Questa «Passione adriatica», la quale oggi più che mai ogni dalmata dovrebbe rileggere e meditare, è, come accennammo, testimonianza eloquente dell'affetto costante del sen. Pitacco per la Dalmazia e dell'efficace e non meno costante aiuto da lui prestato alla causa dei dalmati.

Poichè, giova notarlo, tra i non dalmati, Giorgio Pitacco fu colui che ebbe più di ogni altro chiaro questo principio fondamentale: che il problema della Dalmazia da redimere non era possibile separarlo dal problema nazionale dell'intero Adriatico orientale. E i dalmati, nella loro maggioranza, riconobbero questa caratteristica del senatore Pitacco; e lo stesso Ghiglianovich, che fu il rappresentante più insigne della Dalmazia irredenta, (come lo riconobbe, già molti anni or sono anche ufficialmente la Nazione, decretandogli un busto nel Senato del Regno) lo proclamò in ogni occasione, non ultima nella lettera affettuosa, che egli scrisse al sen. Pitacco da Parigi: lettera eloquente ed esplicita, che qui, ad onore di entrambi gli uomini politici, siamo lieti di poter riprodurre, anche perchè essa è assolutamente inedita.

Parigi, 24 aprile 1919

«Mio caro Pitacco,

questa sera nel tumulto festoso della folla, che attorniava il treno di Orlando, non so, se tu abbia inteso il mio saluto. Avvicinarmisi mi fu impossibile. Volevo abbracciarti e ringraziarti, ancora una volta, per tutto il fervore, per tutta l'azione che hai dato, anche in questi cinque anni, alla causa della Dalmazia.

Non so, se ti troverò a Roma; epperò ci tengo a farti pervenire almeno due parole, che valgano a riaffermarti tutto l'affetto, tutta la riconoscenza che ho, che abbiamo per te.

E anche per la bontà personale, che mi hai sempre dimostrato.

Io auguro che Trieste si riprenda nel suo antico buon senso, e sarò ben lieto di vederti deputato di Trieste a Roma.

Ci siamo diverse volte bisticciati, appunto perchè ci volevamo bene, come ce ne vorremo sempre.

Salutami i tuoi e credemi il tuo aff.o R. Ghiglianovich».

Nobili e sincere espressioni, le quali rispecchiano l'alta opinione che gli italiani di Dalmazia hanno sempre avuto della fede e dell'affetto di Giorgio Pitacco per la causa del loro travagliato paese.

Ed oggi, nel momento storico che si attraversa, è bene rammentarlo ancora una volta.

Ugo Inchiostri

COMUNICATI

Procedimento di presunta morte

Le sig.re Antonia Hrovatin in Taucer, Emma Hrovatin, Maria Hrovatin in Calzi e Danica Hrovatin tutte fu Antonio da Villa Opicina N. 280, hanno presentato al Tribunale civile e penale di Trieste il ricorso perchè sia dichiarata la morte presunta di **Antonio Hrovatin fu Giuseppe**, padre delle suddette richiedenti, nato a Trieste, Villa Opicina il 29 ottobre 1884, che nell'anno 1914 partecipò alle operazioni belliche svoltesi durante l'assedio della piazzaforte di Przemysl e trasportato in Russia quale prigioniero donde dal marzo 1916 non diede più notizie. Il Tribunale di Trieste con suo decreto in data 14 maggio 1941-XIX, ha ordinato a chiunque abbia notizia del detto Antonio Hrovatin fu Giuseppe di farle pervenire, entro sei mesi, al Tribunale medesimo. Il Procuratore: avv. dott. Massimiliano Geri.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Patto d'acciaio sarà stamane celebrato dal cons. naz. Paladino al Verdi

Alle ore 10.30 di oggi, domenica, al Teatro Verdi, il cons. naz. Pasquale Paladino, oratore designato dal Segretario del Partito, illustrerà ai giovani il Patto d'acciaio, che segnò il definitivo incontro delle forze vive della nuova storia europea.

Accederanno al teatro le rappresentanze appositamente invitate.

Per la durata della manifestazione, è prescritta l'uniforme fascista.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti degli ispettori di zona ai segretari politici

D'ordine del Segretario federale gli ispettori di zona della provincia terranno rapporto oggi, alle ore 10, ai segretari politici dei Fasci di Combattimento delle rispettive giurisdizioni, nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

Ispettore cent. Tullo Campana, presso la Casa del Fascio di Sesana, per i Fasci di Divaccia, Corgnale, Tomadio, Alber di Tomadio, Duttogliano, S. Giacomo in Colle e Monrupino. Ispettore Giacomo Fornari, presso la Casa del Fascio di Villa Opicina, per i Fasci di Trebiciano, Gropada, Padriciano, Basovizza e Cattinara. Ispettore Leopoldo Zani, presso la Casa del Fascio di Aurisina, per i Fasci di S. Croce di Trieste, Sgonico e Prosecco. Ispettore avv. Giulio Luccardi, presso la Casa del Fascio di S. Pietro del Carso, per i Fasci di Villa Slavina, Cossana e S. Michele di Postumia. Ispettore dott. Domenico Carninci, presso la Casa del Fascio di Postumia, per i Fasci di Bucuie, Studeno e Villa Caccia. Reggente l'Ispettorato di zona fascista Evelino Began, presso la Casa del Fascio di Monfalcone, per i Fasci di Doberdò del Lago, Foglianò, Grado, Pieris, Ronchi dei Legionari e S. Pier d'Isonzo.

Nel Fascio di Combattimento di Aurisina

In sostituzione del fascista Amedeo Peris, reggente il Fascio di Combattimento di Aurisina, volontario nella Milizia, il Vicefederale, d'ordine del Segretario federale, ha nominato segretario politico del Fascio stesso, il fascista Vittorio Zaccaria, iscritto al P.N.F. dal 24 maggio 1935, proveniente dalla IX Leva fascista.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Tutti gl'iscritti ai Corsi di preparazione politica per i giovani sono invitati a partecipare alla rievocazione del Patto d'Acciaio che il cons. naz. Pasquale Paladino terrà oggi, alle 10.30, al Teatro Verdi.

Il Vicefederale e il Podestà ispezionano i mercati cittadini

Ieri mattina, il Vicesegretario federale ed il Podestà, hanno ispezionato il mercato all'ingrosso, quello coperto di via Carducci e quelli di piazza Giuliani, piazza Perugino e piazza Ponterosso, rendendosi conto dei prezzi e della qualità dei generi.

Successivamente si sono recati al Mercato del pesce, dove hanno visitato gli impianti e gli uffici della Pescheria hanno ispezionato la qualità dei pesci posti in vendita, controllandone il prezzo.

Infine hanno visitato alcune macellerie e panetterie cittadine, interessandosi della vendita e dei rifornimenti della carne e della farina.

Ovunque, si sono intrattenuti col pubblico e con i rivenditori, salutati con simpatia da quanti in quell'ora affollavano i mercati e le rivendite.

Il saggio della Centuria Cavalleggeri presenziato dal Vicefederale

Il Vicefederale, accompagnato dal vicecomandante federale della «Gil», ha presenziato, ieri l'altro, al saggio annuale della Centuria cavalleggeri del Comando federale «Gil» di Trieste.

Il Vicefederale, dopo aver assistito al riuscitissimo saggio, ha rivolto il suo vivo plauso agli ufficiali istruttori ed ai cavalleggeri per la forma impeccabile con cui si sono presentati e la perizia dimostrata nelle varie evoluzioni ed esercitazioni.

Il Consiglio d'amministrazione delle Cooperative Operaie dal Podestà

L'altro ieri il presidente delle Cooperative Operaie, dott. Livio Ragusin Righi, ha presentato al Podestà il nuovo Consiglio d'amministrazione ed i sindaci delle dette Cooperative. I componenti il nuovo Consiglio d'amministrazione portarono al Podestà, che fu già presidente dell'Ente, il loro cordiale saluto. Il Podestà gradì moltissimo il cortese pensiero e si intrattenne cameratescamente col nuovo Consiglio, informandosi sull'andamento della importante istituzione cittadina.

Richiesta di lavoratori per la Germania

L'Ufficio Germania presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, comunica le seguenti richieste di lavoratori: saldatori elettrici, aggiustatori motoristi, lattonieri navali carpentieri in ferro. Gli interessati, che hanno già firmato il passaporto, si presentino domani, 26 corr. alle 9 (sala delle riunioni).

Il Ministro Bottai di passaggio per Trieste

Proveniente da Lubiana, è giunto ieri sera, verso le 20, nella nostra città il Ministro dell'Educaziona Nazionale Eccellenza Bottai.

Il Ministro, il quale era stato accompagnato fino a Postumia dall'Eccellenza Grazioli, Alto Commissario per la Provincia di Lubiana, è ripartito da Trieste per Roma, col diretto delle 21.35.

A salutarlo alla Stazione erano presenti le maggiori autorità e gerarchie cittadine, tra cui l'Eccellenza il Prefetto, il Vicefederale Foggia, il Questore, il Provveditore agli Studi.

Il distintivo concesso dal Duce ai figli dei combattenti

(Foto Demanins)

Nelle Case Rionali della G.I.L. gerarchie del Partito hanno consegnato, ieri, agli organizzati che hanno il babbo combattente lo speciale distintivo loro concesso dal Duce. La fotografia è assunta al G. R. F. «Zito», mentre viene offerto il distintivo a un Figlio della Lupa

Oggi allo Stadio del Littorio si svolgerà la Festa ginnastica nazionale della G.I.L.

Oggi, alle 17.30, avrà luogo, allo Stadio del Littorio, con l'annunciato programma, la Festa ginnica nazionale della «Gil», sospesa il giorno 18 u. s. causa il maltempo.

Disposizioni generali. Valgono gli inviti della volta scorsa. Autorità ed invitati presenzieranno alla cerimonia nella tribuna centrale, dello Stadio, giusta indicazioni che saranno date sul posto da appositi incaricati del Comando federale della «Gil» e dovranno trovarsi nella suddetta tribuna per le ore 17.25.

I cittadini potranno assistere alla manifestazione prendendo posto nelle tribune laterali coperte e nelle tribune laterali popolari. L'accesso al pubblico sarà così regolato: tribune coperte dalle 16 alle 17; tribune popolari dalle 16 alle 17.20. Dopo le 17 nessuno potrà accedere alle tribune coperte se non munito di regolare invito.

Norme per gli organizzati: Circa i posti di concentramento degli alunni e delle alunne per la loro affluenza allo Stadio del Littorio, valgono le stesse disposizioni emanate per la scorsa domenica.

Rapporto del cons. naz. Paladino ai dirigenti sindacali del commercio

Oggi, 25 corrente, alle 11, sono convocati, nella sede dell'Unione dei lavoratori del commercio in via delle Zudecche n. 1 tutti i segretari dei Sindacati provinciali, componenti dei Direttorii e fiduciari aziendali. Il presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio, cons. naz. avv. Pasquale Paladino, terrà rapporto agli intervenuti sull'attività svolta dall'Unione e sui vari problemi di carattere sindacale. E' prescritta l'uniforme fascista.

Il radio rapporto per le artiste e laureate

Nella sede dell'Unione professionisti e artisti ebbe luogo ieri sera l'annunciata manifestazione per il radio-rapporto alle iscritte all'Associazione donne artiste e laureate. La commissaria nazionale Maria Castellani, dopo aver fatto la relazione sull'efficienza dell'Associazione, ha tratteggiato i compiti futuri della donna italiana.

Le tessere sanitarie per le persone di servizio

Tutte le persone addette ai servizi domestici, le quali si sono già sottoposte a visita medica dell'Ufficiale sanitario durante il mese di febbraio, marzo e aprile a. c. sono diffidate, a scanso delle conseguenze, previste dalla legge 22 giugno 1939-XVII, n. 1239, art. 3 a ritirare in quanto non lo hanno già fatto, al più presto, la rispettiva tessera sanitaria a loro disposizione presso l'Ufficio d'igiene e sanità del Comune di Trieste, in via Cavana n. 18, I piano, stanza n. 2, tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 12.

Le altre persone della stessa categoria, in attesa dell'invito alla visita medica, sono consigliate a premunirsi in tempo utile della carta d'identità o altro documento munito di fotografia, indispensabile per la legittimazione personale.

Della totale o parziale inadempienza di tutte le formalità, atte a soddisfare pienamente le disposizioni della suddetta legge, sono responsabili anche i datori di lavoro.

Gli esami alla Scuola Sindacale «Lino Domeneghini»

Presso la R. Università degli Studi, nei giorni 19 e 20 maggio corr., si sono svolti gli esami della prima sessione della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» di Trieste. La Commissione esaminatrice era formata dal comm. dott. Andrea Speciale, quale commissario designato dal Ministero delle Corporazioni, dal prof. gr. uff. Manlio Udina, dal prof. Angelo Chianale, dal prof. avv. Virgilio Andrioli, dall'avv. cav. Teobaldo Zennaro, dall'avv. dott. Carlo Amigoni, dal dott. cav. Mario Thermes, dal dott. cav. uff. Carlo Scala e dal dott. Bruno Cadalbert. Sono stati promossi al secondo corso i seguenti candidati: Apollonio Francesco, Chiaselotti Paride, Giannotti rag. Gino, Salvadori Remigio e Stringher Ricciotti. Hanno conseguito il diploma i seguenti candidati del secondo corso: Andreasi Maria Amalia in Marchese, Carlà Francesca in Turrini, Cecchini cav. Sperandio, Peterlin cav. Aurelio e il dott. Michele Viviano. Dal risultato degli esami si è potuto constatare l'ottima preparazione degli iscritti nelle varie materie insegnate sia dal punto di vista teorico che pratico. Il diploma conseguito presso la Scuola sindacale «Lino Domeneghini» di Trieste e nelle altre dieci Scuole sindacali del Regno viene riconosciuto a tutti gli effetti dal Ministero delle Corporazioni e dagli altri dicasteri. Il termine per la presentazione delle domande per la seconda sessione (autunnale) verrà a suo tempo pubblicato.

Una mostra di Maria Lupieri alla Galleria del Corso

Oggi alle 17 si inaugura alla Galleria del Corso una mostra di pitture e disegni della concittadina Maria Lupieri. E' la prima sua mostra personale. E sarà certo assai interessante, poichè la Lupieri, che da più di dieci anni espone in tutte le Sindacali nostre, è un vivace e ardito temperamento di artista modernissima, nota per il suo gusto originale, anche nell'arte decorativa, e apprezzata pure alle Triennali di Milano, dove l'artista fu accolta tre volte, all'Internazionale di Firenze e alla Triveneta di Padova.

La mostra d'arte al D.I.M.M. inaugurata ieri

Ieri nel pomeriggio, con semplice cerimonia, si è inaugurata al Dopolavoro Marina Mercantile la annunciata Mostra dopolavoristica d'arte. Presenziarono all'apertura i dirigenti del «Dimm» gr. uff. prof. Guido Contesso, comm. Mario Baiardi, com. ing. Barpi, cap. Giulio Tribel. Rappresentava il Dopolavoro provinciale l'Addetto artistico culturale prof. Ettore Sigon. Erano pure presenti gli espositori e tutti i dopolavoristi iscritti al «Dimm».

La Mostra, allestita con buon gusto, raccoglie oltre 150 lavori di pittura, scultura, disegno, fotografia, pizzi e ricami e lavori d'artigianato. Molti fra questi denotano pregevoli qualità artistiche per cui potrebbero ben degnamente figurare anche in una mostra professionistica. Tutta la mostra è invero una felice testimonianza dell'appassionato fervore con cui quel gruppo, tutt'altro che esiguo, di dopolavoristi del sodalizio, si dedica al culto delle arti. Pertanto la Mostra è destinata al migliore successo anche nel giudizio del pubblico, il quale potrà accedervi gratuitamente tutti i giorni feriali dalle 16 alle 20 e in quelli festivi anche dalle 10 alle 13.

"La Porta Orientale,,

E' uscito un nuovo fascicolo della rivista fondata dai volontari giuliani «La Porta Orientale». E' un fascicolo molto vivace per articoli d'attualità politica e note polemiche, e ricco al tempo stesso di interessanti scritti storici e letterari. Del suo contenuto ci occuperemo un altro giorno.

Tombola in Piazza Garibaldi

Oggi, domenica, alle ore 18.30, avrà luogo in piazza Garibaldi un grande gioco di tombola a beneficio della locale Sezione dell'Unione italiana ciechi. Ogni cartella è posta in vendita al prezzo di lire 1 e dà diritto a concorrere a 4 premi, fra cui una tombola di lire 1000.

Da Ronchi dei Legionari

Vaccinazione primaverile antidifterica. Il commissario prefettizio comunica che è indetta la vaccinazione antidifterica primaverile obbligatoria per tutti i bambini nel secondo anno e successivi alla nascita. Si ricorda l'obbligo dei genitori e custodi di presentare i bambini alla gratuita vaccinazione e si avverte che coloro che non provvedono alla vaccinazione in corrono nelle sanzioni penali. Sono tenuti alla vaccinazione antidifterica anche i bambini da ammettersi alle scuole primarie ed in genere nelle collettività infantili. La vaccinazione avrà inizio il 26 corr., alle 10, nell'ambulatorio medico del sanitario comunale dott. Carlo Dusatti.

Onorificenza. Il concittadino centurione Giovanni Berini, da oltre dieci anni insegnante presso la scuole all'estero a Tunisi e addetto alla direzione della G. I. L. E. di quella città è stato insignito della croce di cavaliere.

La festa della Fanteria

Il saluto del Battaglione «Trieste» ai camerati in armi

Nella ricorrenza della festa della Fanteria, ieri, il vicecomandante del Battaglione «Trieste» del Reggimento Fanti d'Italia, cap. Enrico Ferrarese, accompagnato dal magg. Franceschini, per incarico del comandante e ispettore di zona cap. Mattiussi — assente da Trieste — si è recato alla caserma Vittorio Emanuele III a visitare il col. Betti, comandante il 151.o, il col. Gorbi del 152.o e il Comando del 73.o Reggimento, per porgere a tutti i fanti il saluto fraterno dei camerati non in armi, esprimendo l'orgoglio dell'appartenenza all'arma il cui eroismo e le cui virtù sono così nobilmente messi in rilievo dal proclama del Principe di Piemonte e la fede sicura nell'immancabile vittoria e nei destini della Patria.

I comandanti dei Reggimenti hanno vivamente gradito l'omaggio e hanno rilevato con patriottiche parole lo spirito fraterno che anima tutti i fanti e la comune volontà di sacrificio per il trionfo delle armi italiane e della giustizia.

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di giugno

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri ecc.) che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto di generi razionati nel mese di giugno, a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2 II p.) entro oggi.

Le cedole di prenotazione sono: per i generi da minestra quelle del III mese della carta annonaria «uno tre» color verde diamina, per lo zucchero quelle portanti il n. 7, per l'olio quelle portanti il n. 3, per gli altri grassi quelle portanti il n. 4, per il sapone quelle portanti il n. 10 della carta annonaria «dodici numeri».

L'Ufficio municipale suddetto sarà a tale scopo aperto oggi — ultimo giorno — dalle 8 alle 14.

ASTERISCHI

I modelli più indovinati di mutandine, pagliaccetti e sottovesti, di gusto raffinato, da Manfreda, piazza Malta. Osservate le vetrine.

Oggi visita alla vetrina della Cresima allestita espressamente da Cavallar per dare la possibilità di scegliere il dono da farsi per l'occasione. Orologi - Oreficerie - Regali Cavallar, via San Lazzaro.

Tutti gli azzurri di Dalmazia sono invitati a presentarsi in segreteria del Gruppo, Casa del Combattente, dal giorno 26 al 31 corr., con orario dalle 18.30 alle 19.30, per comunicazioni di grande importanza.

Istituto Sacro Cuore di Montuzza. Oggi, alle 19, nel teatro dell'Istituto avrà luogo un trattenimento pro restauri della Scuola materna.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

24 maggio 1941-XIX

NATI	8
MORTI	10
MATRIMONI	—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 25 maggio: Bonifacio, Leo. 26 maggio: Agostino, Felicissimo.

DECESSI (24 maggio 1941-XIX): Emili Andrea, a. 41; Baiz Antonio, a. 60; Driuli Maria, g. 1; Carabelli ved. Posti Giuseppina, a. 86; Vasile Antonia, a. 2; Zerrer Michele, a. 74; Pravisani Silvana, a. 10; Gregoris Adone, a. 48; Camuffo Francesco, a. 72; Gherlanzi Eleonora, a. 21.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fabbro Luciano, impiegato con Drioli Fausta, casalinga; Maritati rag. Bruno, impiegato con Bovone Giannina, impiegata; Trebizan Ermanno, ferroviere con Sluga Maria, parrucchiera; Micheli Adriano, commesso con Fonda Silvia, commessa; Gregori Edoardo, agricoltore con Milazzi Giuseppina, casalinga; Ipavez Rodolfo, commesso con Pucar Eleonora casalinga; Dirlinger Giulio, capo meccanico R. M. con Rebec Nives, studentessa di pianoforte; Senic-Matuglia Mario, impiegato con Madalosso Iride, casalinga; Gregori Giusto, panettiere con Tabarroni Norma, operaia; Trosti Antonio, agricoltore con Trost Maria, casalinga.

Eroici combattenti del cielo — La medaglia d'argento al ten. Enzo Martissa

Al camerata Enzo Martissa da Monfalcone, tenente pilota, è stata concessa la medaglia d'argento sul campo:

«Ardito pilota da caccia, già distintosi per brillanti prove di valore in aspri duelli su territorio nemico, costringeva all'atterraggio un caccia avversario. Sulla via del ritorno, con le mitragliatrici inceppate, accortosi che un caccia nemico stava attaccando con successo un suo giovanissimo gregario, con eroico altruismo, pur conscio di non poter difendersi con le armi, impegnava l'avversario, consentendo al dipendente di porsi in salvo.

Il giorno seguente, assolta una missione sulle linee, si addentrava in territorio avversario e riusciva ad incendiare un velivolo precedentemente atterrato, quando già il nemico si apprestava a ricuperarlo.

Dava, infine, nuova prova del suo ardire, attaccando e riuscendo a mettere fuori combattimento, in collaborazione con altri apparecchi, quattro autoblinde nemiche che tentavano un'incursione».

Cielo della Cirenaica, 24, 25, 26 luglio 1940-XVIII».

La mostra dei trofei di caccia inaugurata al Castello di San Giusto con l'intervento del Prefetto

Ieri mattina, dopo le 12, alla presenza del Prefetto Dino Borri, del Vicefederale Foggia e di altre autorità cittadine, tra le quali l'Avvocato generale comm. Tissi anche in rappresentanza del Procuratore generale del Re Imperatore e il presidente del Dopolavoro provinciale prof. Palin, si è inaugurata nelle sale del Castello di S. Giusto la seconda rassegna annuale dei trofei di caccia grossa, allestita dalla locale sezione della Federazione italiana dei cacciatori.

Ricevute dal comm. Giannino Angelini, presidente della sezione della Federazione dei cacciatori, nonchè da numerosi soci, le autorità si sono soffermate ad ammirare i grandi trofei raffiguranti teste e corna di caprioli, di cinghiali e di cervi uccisi nelle 10 riserve di caccia della provincia.

Le autorità hanno preso inoltre visione delle tabelle illustranti le uccisioni di selvaggina grossa compiute dai nostri cacciatori, ascoltando, con vivo interesse, le spiegazioni del comm. Angelini sulla vasta attività venatoria svolta dai soci della Federazione.

L'ingresso della mostra è gratuito per tutti i cacciatori, verso presentazione della tessera sociale.

Il saggio finale alla Scuola materna di Tor Cucherna

Ieri l'altro, nella Scuola materna di Tor Cucherna, i duecento piccoli allievi, pazientemente istruiti dalle loro maestre, diedero alla presenza delle autorità e delle patronesse, il loro saggio finale. Erano intervenuti alla festicciola scolastica l'ispettore scolastico prof. Lojacono anche in rappresentanza del R. Provveditore, il dott. Bartoli per il Podestà, il cav. Cesari per il Vicefederale, il cav. Zuculin in rappresentanza del G. R. «Razza», la signora Nicolai del Fascio Femminile ed altri, tutti ricevuti dalla direttrice signora Marcuzzi-Custrin e dalle patronesse con la loro presidente signora Perusino. Presenziarono pure il saggio parecchie mamme degli allievi.

I piccoli allievi, in gran parte in divisa di «Figli della Lupa», eseguirono esercizi ritmici a corpo libero, cantarono varie canzoncine e infine gli inni della Patria. La direttrice diede relazione sull'attività della scuola nell'anno scolastico 1940-41, mettendo in rilievo il concorso assistenziale delle patronesse. La festicciola si chiuse con la distribuzione agli allievi della tesserina di «Figli della Lupa». La manifestazione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

Investito da un ciclista

Giorni fa, il muratore Riccardo Ciuk, di 30 anni, residente a Trebiciano, transitando nei pressi del paese è stato investito e gettato a terra da un ciclista ed ha riportato delle contusioni al naso con sospette lesioni ossee e delle contusioni alla regione orbitale. Presentatosi nel pomeriggio di ieri all'ospedale Regina Elena, il giovane è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

L'imprudenza d'uno scolaro

Ieri sera, lo scolaro Stello Pastor, di 11 anni, abitante a Valmaura, volle attaccarsi dietro ad una motrice tranviaria della linea 1, diretta a San Sabba, senonchè cadde a terra riportando delle ferite lacero-contuse al dorso del piede destro con contusioni escoriate al ginocchio. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il piccolo è stato dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Cadute di ciclisti

Nel pomeriggio di ieri, il meccanico Giorgio Famà, di 18 anni, abitante in viale Sonnino 7, mentre scendeva con la bicicletta la strada del Cacciatore, è caduto accidentalmente dalla macchina, riportando una vasta ferita lacero-contusa alla regione parieto-occipitale sinistra con lesione ossea. Trasportato dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il giovane, dichiarato guaribile in circa tre settimane, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

— Il fattorino Arturo Piemonte, di 18 anni, abitante in Chiadino 27, mentre nel pomeriggio di ieri stava scendendo in bicicletta la strada di San Luigi, è caduto dalla macchina riportando delle abrasioni alla faccia e al ginocchio sinistro. Se la caverà in circa cinque giorni.

Investita da uno spruzzo d'olio bollente. La casalinga Giovanna Loser, di 26 anni, abitante in via Cologna 62 mentre nel pomeriggio di ieri si trovava a casa di una conoscente, avvicinatasi imprudentemente al focolaio dove stava friggendo della carne, è stata investita da uno spruzzo d'olio bollente che le ha prodotto delle ustioni di secondo grado alla faccia. La Loser è stata accolta nella divisione dermatologica dell'ospedale Regina Elena. Ne avrà per 15 giorni.

Un paziente poco... paziente è stato quello che, verso le 19 di ieri, ha morsicato l'avambraccio sinistro del famiglio dell'ospedale Regina Elena, Giovanni Gramelini, di 64 anni, abitante in via Settefontane 11, il quale ha dovuto recarsi all'astanteria per farsi medicare. Ne avrà per tre giorni.

Percossa dal marito. In via della Guardia, la casalinga Vittoria Vecchi, di 27 anni, abitante in via Media 8, venuta, ieri, per futili motivi a diverbio con il marito Antonio, è stata colpita da questi con pugni e schiaffi, che le hanno prodotto delle contusioni al dorso e al capo. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Arte varia al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 21, trattenimento di arte varia nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario. E' assicurato l'intervento dei migliori dilettanti concittadini. Oggi, cinema nella stessa sede alle 15 e alle 17; a San Vito spettacoli cinematografici alle 16, 18 e 20.

Il prof. Schaffer al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Stasera, alle 18, il prof. Steno Schaffer darà nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, via Nizza 15, un attraente spettacolo di prestidigitazione moderna e di illusionismo.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	23	24
Rendita 5%	94.60	94.60
Rendita 3½%	75.70	75.70
Redimibile 3½%	74.40	74.35
Redimibile 5%	95.75	95.70
Obbligaz. Tre Venezie	95.30	95.40
Buoni Tes. nov. 1943	97.05	97.05
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.60
Buoni Tes. nov. 1949	99.20	99.20
I. R. I.	477.—	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	675.50	675.50
I. R. I. «Mare» 4½%	492.50	493.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	508.—	509.—
Elettr. Ferrovie Stato	483.—	483.50
Fond Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1093.—	1155.—
Assicuratrice Italiana	665.—	690.—
Infortuni	2220.—	2270.—
Riun. Adriat. ser. A	2215.—	2260.—
Riun. Adriat. ser. B	2180.—	2220.—
Gerolimich	231.—	231.—
Istria-Trieste	326.—	314.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Meridionali	1332.—	1349.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	640.—	640.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	188.—	189.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	254.—	255.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Marcello Forti, via Ugo Foscolo 2.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi Gest. 185 assunti inclusivo il numero 48913 e non preziosi assunti inclusivo il n. 80295.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio). 13.45, 18 (facoltativa), 20; da Capodistria, ore: 6, 8.30, 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (facoltativa), 19.

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore 9.30; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.30 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 19.30, 20.50; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7, 12.45, 19.10, 20.30 (Muggesana).

Estrazioni del Lotto

24 maggio 1941 - XIX

BARI	50	17	65	59	70
CAGLIARI	84	45	79	38	11
FIRENZE	30	41	78	23	38
GENOVA	32	40	12	78	25
MILANO	41	34	30	44	20
NAPOLI	25	34	66	65	5
PALERMO	85	89	5	8	18
ROMA	56	30	71	21	74
TORINO	83	50	10	13	21
VENEZIA	30	22	55	27	23

TEATRI E CONCERTI

Il successo della rivista del G.U.F. al Politeama Rossetti

Con un teatro esaurito in ogni ordine di posti ha avuto luogo ieri sera al Politeama Rossetti l'annunciato spettacolo di arte varia organizzato dal Guf Trieste, accolto dal pubblico con grande simpatia, e dagli studenti che gremivano la galleria e il loggione, con consensi forse un po' troppo... entusiastici e rumorosi. «Prima di partire» è stato, insomma, quello che gli organizzatori hanno voluto: un addio allegro alla vita studentesca prima di imbracciare il moschetto, addio con il quale è stato pure raggiunto il fine altamente benefico.

Nel rimandare, per tirannia di spazio, a un'edizione di domani una più ampia recensione dello spettacolo, accenniamo ancora al successo personale ottenuto da Laura Barbieri e da Geni Braida che hanno presentato gran numero di canzoni, accompagnate dalla brillante orchestra ritmo-sinfonica diretta dal maestro Cergoli. Gli altri interpreti improvvisati hanno sostenuto con coraggio la prova del... fuoco. In ogni modo, di ciascuno di essi, riparleremo diffusamente.

Anna Carpi e il cav. Dimitri oggi, dalle 18, al «Casalini»

Oggi, con inizio alle 18 precise, si svolge, nel bel teatro del «Casalini» in piazza Duca degli Abruzzi (fermata tram 1 e 8) un grande trattenimento artistico con la partecipazione del celebre baritono cav. Luigi Dimitri, che canterà il «Credo» dell'«Otello». La simpatica attrice triestina Anna Carpi, si esibirà in una scena comica. Si alterneranno poi alla ribalta vari numeri di ballo, musica, comicità e stelline del microfono: Renata Desilia, Carla Capussotto, Nora Pellegrini, Trio della «Bolognese», Lida Gulli, Silvana Falli, Livia Toti, Bruna Duiz, Oscar Laci e la popolare orchestra dei «Cocchi».

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Domani debutto Grande Comp. Riv. Durot con «Primarosa».
NAZIONALE. 14.30: «Su con la vita», con Fernand Gravey. B. Stockfeld.
EXCELSIOR. 15: «Mani liberate», con Brigitte Horney, Olga Tschechowa.
PRINCIPE. 14: «Sherlock Holmes», giallo poliziesco, con Hans Albers.
FILODRAMMATICO. 14: I visione: «Un'avventura a Sarajevo». M. Tasnady e Comp. Cecchelin in «Le disgrazie di Cecchelin» e grande var.
FENICE. 15: «Ragazze sperdute», con R. Arlen, R. Hudsoon, M. Marsh
ITALIA. 14: «Piccolo alpino», film d'eccezione, romanzo di Salvator Gotta con E. Sannangelo, M. Ferrari.
REGINA. 14: «La voce nella tempesta», dramma di supreme passioni, con Merle Oberon, Laurence Olivier.
IMPERO. 14: «I tre diavoli», con Jean Gabin, Annabella e Fernand Gravey. Un successo dell'I.C.I.
REALE. 14: «Ridi Pagliaccio», con Fosco Giachetti e Laura Solari.
GARIBALDI. 14: «Hanno rapito un uomo», con Maria Denis, De Sica e C. Boratto.
MASSIMO. 14: «Gli eroi della strada», dramma dell'abbandono, della bontà, con Jackie Cooper.
NOVO CINE. 14: «Senza domani», con Michele Morgan. Delizioso.
MODERNO. 14: «Tutta la vita in una notte», passionale, e il film giallo «A mezzanotte».
ODEON. 14: «Ballo al castello», con Alida Valli. Un gran succ. italiano!
SAVOIA. 14: «Così comincia l'amore», con Jessie Matthews.
ARMONIA. 14: «La cortigiana di Siviglia», con Imperio Argentina.
POPOLO. 14: «Lo vedi come sei?», con Macario, un mare di risate, e «Ridolini alle cave».
AZZURRO. 14: «Torna caro ideal...», cantato con Laura Adani.
RADIO. 14: «La portatrice di pane» (nuova edizione). Topol. colori.
VITTORIA. 14: «Il barbiere di Siviglia», musicale con Estrelita Castro.
CENTRALE. 14: «Avventura hawayana», S. Ballew, Pat O' Brien. Comica
ADUA. 14: «Amore e mistero». Segue: «Un povero milionario», comico.
VENEZIA. 14: «La brigata selvaggia» e «Una ragazza fortunata».
BELVEDERE. 14: «Lettere d'amore dall'Engadina»; L. Trenker, Ridol
ARGENTINA. 14: «Così finì un amore», con P. Wessely e W. Forst.
CARDUCCI. 14: «Imputato alzatevi», Macario, e «Banditi del fiume rosso».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Seralm. orchestrina. Giardino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55). Vi divertirete. Seral. conc. Giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

La Compagnia D[...] domani al Rosse[tti]

Domani, lunedì, debutter[à al Po]liteama Rossetti, la grand[e Com]pagnia di riviste e operett[e di Al]berto Durot della quale fan[no par]te artisti di bella notoriet[à ...] brillante complesso di [...] Maestro concertatore e [direttore] d'orchestra Mario Ferra[...] Compagnia inizierà la se[rie di] spettacoli con «Primaver[a...] retta di Giuseppe Pietri. P[renota]zioni e vendita dei posti p[resso la] Biglietteria Centrale, [...] Protti, tel. 94-88.

Programmi serali dell'[...]

(Onda m. 420,2 - kC/s 713). [...] Stagione sinfonica dell'Eiar: [...] to diretto dal m.o Rodolfo S[...] 22: Orchestra Cetra diretta [...] Barzizza.

RADIO

PRIMO PROGRAMMA. (O[nde me]tri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). [...] 13, 14, 20 e 22.45: Giornale [...] Radio rurale. 11: Messa sol[enne ...] Lettura e spiegazione del Va[ngelo ...] Trasmissione organizzata per [...] L. 16.30 (circa): Dal Foro M[ussolini] Manifestazione ginnica della [...] 17.30: Trasmissione per le F[orze ar]mate. 17.40: Musica operettis[tica ...] e 19.30: Notizie sportive. 20.[...] metri 245,5, 420,8 e 491,8): [...] sinfonica dell'Eiar: Concerto [...] diretto dal m.o Rodolfo Siegl [...] chestra Cetra diretta dal m.o [...]

SECONDO PROGRAMMA. [...] metri 221,1 e 230,2). Ore: 14[...] vero fenomeno», rivista di V[...] 20.40 (onda metri 230,2): [...] varia. 21.10: Orchestrina dir[etta dal] m.o Zeme. 22: «La vincita», [...] di Guido Ammirata. 22.30: D[...]

LE ULTIME DELLA NOTTE

Dalla perdita della «Hood» alla battaglia di Creta

La Granbretagna scossa

per l'improvviso aggravarsi della sua situazione

Berlino, 24

omunicato del Comando Su- germanico che dà notizia vittoriose operazioni nell'iso- Creta, è stato diramato nelle ore del pomeriggio. La sor- del pubblico non è stata cer- essiva, perchè pochi erano tamente all'oscuro degli av- enti svoltisi negli ultimi gior- essuno in ogni caso ignora- e era incominciata un'altra della battaglia del Mediter- . Le azioni micidiali effet- dall'Arma aerea dell'Asse otevano lasciare alcun dub- proposito. D'altro canto ci strava perfettamente tran-

Eloquente silenzio

lenzio del Gran Quartier ge- alla vigilia di ogni battaglia eloquente degli interminabi- asiosi resoconti della *Reu-* delle immancabili dichiara- nformative ed esplicative di hill; anzi, tanto più il silen- insistente, tanto più si ha di essere fiduciosi e otti- Le esperienze del passato e- più che tranquillanti, ed og- e è avuta una nuova solenne ma.

tti dal comunicato si può re: 1) Che le operazioni si svolte e continuano a svol- secondo il piano prestabili- Che i punti strategicamente portanti di Creta si trovano mente in mano tedesca e che te occidentale è ormai occu- dalle truppe dell'Asse; 3) Che temibile arma nemica in battaglia è stata eliminata tta) e che è stata scacciata acque settentrionali dell'iso- iochè il tratto di mare tra ultima e la Grecia non è più ciato; 4) Che l'Arma aerea ha stato e mantiene il dominio trastato del cielo; ciò è am- del resto dagli Inglesi, i qua- no escogitato una spiegazio- R. A. F. non può entrare one perchè nell'isola essa non di aeroscali; 5) Che la si- ne degli Inglesi può conside- assai critica; al quale proposi- abbastanza sintomatico che Re o e il Governo abbiano «ab- [illegible]

Importanza di Creta

[illegible]

Disperato appello

[illegible]

anche politici.

E' indispensabile che l'America si decida subito, ogni tergiversazione avrebbe conseguenze irreparabili. Se certe Potenze non belligeranti cominciano a mettere in dubbio i propositi di Roosevelt, la Inghilterra è perduta; semplicemente perchè quelle Potenze finiranno ben presto con l'agevolare, magari passivamente, la realizzazione degli ultimi obiettivi delle Potenze dell'Asse: vale a dire lo annientamento dei gangli vitali dell'Impero britannico.

Qualche altro va anche più in là. Bisogna — scrive un foglio di New York — che i vuoti paurosi causati dall'Arma aerea e dai sottomarini dell'Asse sieno subiti colmati. Non si tratta semplicemente di mettere a disposizione dell'Inghilterra 100 o 200 bastimenti da carico, bensì di garantire che la flotta britannica abbia anche in avvenire il dominio dei mari. In certi settori essa è chiamata ad assolvere compiti veramente immani; quindi bisognerebbe che almeno nell'Atlantico e nell'Oceano Indiano fosse adeguatamente aiutata.

Il bellicoso Knox

La solidarietà anglo-americana si trova ora dinanzi alla prova del fuoco. Il grido di allarme è naturalmente anteriore al discorso bellicoso pronunciato dal Segretario di Stato della Marina. Alcune dichiarazioni del colonnello Knox sembrano anzi una specie di risposta positiva a quel grido:

«Siamo alla vigilia della prova suprema — ha detto ad un certo punto — e questa prova sarà durissima e sanguinosa. La lotta che ci attende sarà difficile e ci costerà immani sacrifici. Però la causa per cui siamo chiamati a batterci riguarda l'intera umanità. E' in gioco la libertà dei mari; due volte abbiamo combattuto per essa vittoriosamente: combatteremo ancora una volta altrettanto vittoriosamente. Dio ci aiuti e Dio ci perdoni se non riusciremo a dare il nostro contributo alla crociata contro la schiavitù da cui è minacciata l'intera umanità».

Il linguaggio, si osserva a Berlino, è abbastanza chiaro. Knox preannuncia quasi in via ufficiale [illegible]

Taulero Zulberti

Il fermento tra la popolazione musulmana cresce a dismisura quanto più la repressione britannica si accentua nella sua forma brutale e sopraffattrice. La propaganda dei capi musulmani fra i loro adepti continua febbrile nonostante la sorveglianza della polizia britannica.

Da Delhi informano che i maomettani dell'India hanno organizzato a Luckon imponenti manifestazioni di popolo a favore dell'Irak. Le autorità britanniche hanno risposto a questo spontaneo moto delle masse maomettane dell'India a favore degli arabi dell'Irak con un draconiano divieto di ogni genere di assembramenti.

Allo sbarco a Sidney ha subito sollecitato i suoi conterranei a prepararsi a compiere i maggiori sacrifici e sforzi per la condotta della guerra ed ha proposto che la politica di partito sia accantonata per l'intera durata della guerra. Com'è noto, è assai prossima una elezione parziale, il cui esito forse deciderà della permanenza al potere o meno dell'attuale Governo presieduto dal Menzies. *(United Press).*

Accentuata tensione anglo-irlandese
Il Parlamento dell'Eire convocato per domani

Dublino, 24

I rapporti anglo-irlandesi sono improvvisamente entrati oggi in una fase di assai accentuata tensione allorché il Governo dell'Eire ha inaspettatamente convocato il Parlamento [illegible]

I morti e 90 feriti a Bombay
nello scontro fra polizia e mussulmani

Kabul, 24

[illegible]

Il Primo ministro australiano
di ritorno a Sidney

Bangkok, 24

Il Primo Ministro australiano Menzies ha fatto ritorno oggi in Patria dopo un prolungato soggiorno in Inghilterra, nel Canadà e negli Stati Uniti.

Piroscafo inglese carico di munizioni silurato dai sommergibili tedeschi
durante l'attacco presso la Groenlandia

Berlino, 24

A proposito del grande successo ottenuto ieri da sottomarini tedeschi contro forze britanniche, si rende noto quanto segue:

Nel convoglio inglese attaccato dai sottomarini tedeschi presso la Groenlandia si trovava una nave che appariva più carica delle altre e particolarmente controllata e difesa. Nel primo degli attacchi dei sottomarini germanici questo vapore, ad un dato momento, ha virato di bordo cercando con il naviglio posto a sua difesa di allontanarsi dalla zona di pericolo. Era però troppo tardi. Immediatamente dopo che la nave fu colpita da un siluro si sono avute a bordo di essa violente esplosioni. Il vapore stazzante circa 7000 tonnellate di registro e carico di munizioni è saltato in aria.

La notte scorsa un apparecchio tedesco, con un colpo in pieno, ha danneggiato nelle prossimità di un porto situato presso le coste occidentali della Granbretagna, un vapore commerciale britannico, così gravemente che questo si è piegato su di un fianco e minacciava di affondare.

Nella notte fra il 23 e il 24 apparecchi tedeschi hanno compiuto con successo numerosi attacchi [illegible]

Smentita alle voci di dissensi
tra Romania e Urss

Bucarest, 24

[illegible]

Numerosi piroscafi francesi
catturati dalla Marina britannica

Berna, 24

Si ha da Vichy:

Si comunica da fonte ufficiale che parecchi vapori francesi sono stati catturati nelle ultime settimane dalla marina britannica.

La stampa inglese invitata
a non ostentare dell'ottimismo

New York, 24

Risulta in modo certo che i circoli ufficiosi di Londra hanno invitato la stampa inglese in via riservata a non ostentare un «eccessivo ottimismo» sugli sviluppi della situazione a Creta.

La vittoriosa avanzata
dei Giapponesi nello Shansi

Tokio, 24

Il servizio militare del Quartier generale imperiale, informando che i Nipponici hanno inflitto perdite spaventevoli alle forze cinesi di Chung King al comando del Generale Wei Li Wang, forti di circa 200 mila uomini, nello Shansi meridionale e nello Honan settentrionale, informa che il Generale Wei Li Wang è comandante superiore della cosidetta prima zona di guerra ed è salvo perchè aveva stabilito il suo Quartier Generale a sud del Fiume Giallo e non ha partecipato direttamente alla lotta. Nel corso dei combattimenti un Generale comandante d'un gruppo di Armata col suo Stato Maggiore, tre comandanti di Armata e due Comandanti di divisione sono stati fatti prigionieri dai Giapponesi. Un altro Comandante di Armata e un Comandante di divisione sono rimasti feriti. Un altro Generale si è suicidato, essendosi trovato nella impossibilità di spezzare l'anello di ferro in cui l'avevano rinchiuso le forze giapponesi. Dei 70 Generali i quali si trovavano agli ordini del Generale Wei Li Wang due soltanto sarebbero effettivamente in salvo.

Il capo dell'Ufficio Stampa del Quartier Generale nipponico, colonnello Mabutschi, ha dichiarato che le perdite delle truppe di Chung King nello Shansi meridionale e nell'Honan, come nel settore nord del Fiume Giallo e nel Kwantung, quando saranno note nei loro minimi dettagli, appariranno semplicemente spaventose.

Ulteriori notizie dallo Shansi meridionale informano che la campagna nipponica in questa zona prosegue. A Chang Tien Cheng la colonna giapponese Adachi ha fatto prigionieri 23 ufficiali cinesi tra i quali un Maggior generale.

IL POPOLO NORDAMERICANO
in balia della propaganda

Vastissima eco dei discorsi antinterventisti di Lindbergh e Wheeler

New York, 24

Nel discorso pronunciato durante la manifestazione organizzata al Madison Square Garden dal Comitato America First, Lindbergh ha affermato che il popolo americano viene trascinato verso la guerra senza che gli venga data la possibilità di pronunciarsi in merito.

Parlando poi della questione ideologica, Lindbergh ha detto che la democrazia non può essere difesa con la forza delle armi. Se noi non possiamo indurre altre Nazioni a copiare il nostro sistema di Governo, ha detto Lindbergh, non possiamo nemmeno obbligare a copiarlo entrando in guerra.

«Interessi estranei»

«Al contrario, ha soggiunto, se noi entriamo in guerra per preservare la democrazia all'estero, molto probabilmente finiremo per perdere la nostra. Il sono contrario al nostro intervento perchè non ritengo che il nostro sistema di Governo ed il nostro modo di vivere sopravvivano alla nostra partecipazione al conflitto.

Continuando, Lindbergh ha detto di credere ciecamente in un avvenire dell'America basato sulla piena indipendenza. I giovani degli Stati Uniti non debbono essere mandati oltre Oceano a morire per interessi estranei alla Nazione americana. Gli Stati Uniti opporrebbero salda resistenza ad ogni tentativo europeo di mischiarsi nelle cose dell'emisfero occidentale. Le divergenze regnanti in questo momento negli Stati Uniti derivano dal fatto che si vorrebbe trascinare questa Nazione a combattere per problemi che non la interessano affatto, ma interessano, invece, la sola Europa.

Gli Americani sono tutt'altro che disposti a lottare per ristabilire il cosiddetto «equilibrio» britannico, per salvare il dominio inglese nelle Indie, nella Mesopotamia e nell'Egitto, oppure per ripristinare Versaglia. Il popolo americano non si lascierà imporre una guerra che non è la sua e che l'Inghilterra non può vincere. L'America, d'altronde, è impreparata ad un conflitto armato.

Durante la stessa manifestazione il sen. Wheeler ha dichiarato di essere contro ogni tipo di bellicisti americani. Il richiamarsi alla esistenza di attività segrete e di una cosiddetta «quinta colonna» in America — egli ha detto — è una vergognosa manovra, tanto più, in quanto un Ambasciatore inglese, proprio in questo momento, cerca di spingere il popolo americano a sacrificare i suoi figli ed i suoi beni per salvare l'Impero britannico.

Un tale abuso delle prerogative diplomatiche provoca soltanto nausea fra il popolo degli Stati Uniti. Lo stesso dicasi di altri incessanti tentativi fatti da altri personaggi «tra cui molti fuorusciti che hanno perduto la loro corona» di propagandare la guerra tra gli Americani.

Un'invasione impossibile

Il popolo americano sa che questi appartenenti ad ex case regnanti non hanno saputo offrire ai loro sudditi l'autentica democrazia. Quando il cannone cominciò a tuonare, questi regali fuorusciti hanno raccolto le loro ricchezze e si sono messi in salvo in altri Paesi, lasciando ai loro sudditi il compito di lottare e morire. Altrettanto si vorrebbe fare ora col popolo americano.

Wheeler ha poi detto che una invasione germanica nell'emisfero occidentale è assolutamente inimmaginabile ed impossibile. Gli Americani sanno che Bullitt promise alla Polonia l'ingresso degli Stati Uniti in guerra e che furono le promesse e gli allettamenti di Donovan a spingere la Jugoslavia nel conflitto e nella rovina.

Negli ambienti politici americani i discorsi di Lindbergh e di Wheeler hanno richiamato una folla senza precedenti alla riunione ed hanno suscitato il più vivo interesse dell'intera Nazione, nonchè una vasta eco. Anche gli organi di stampa più spiccatamente interventisti sono costretti a mettere in evidenza l'avvenimento.

Lindbergh, si sottolinea, ha dimostrato con logica stringente, come l'America non possa mutare le sorti del conflitto europeo e come, anche, indipendentemente da ciò, gli Stati Uniti non abbiano nessun diritto di immischiarsi nelle faccende europee e di pretendere di imporre all'Europa la loro politica, ormai rivelatasi incontestabilmente falsa, in quanto è tolta al popolo americano la possibilità di esporre il suo parere e di vederselo rispettare.

Anche il discorso del sen. Wheeler viene messo in grande rilievo. Wheeler si è scagliato specialmente contro i vari guerrafondai di Washington ed in particolar modo contro Knox e Stimson, condannando la loro criminale e irresponsabile agitazione, ed ha richiamato il Presidente Roosevelt ai suoi impegni di mantenere il Paese estraneo ad una guerra non voluta dal popolo americano. E' puerile, hanno affermato entrambi gli oratori, pensare al pericolo di una minaccia straniera contro l'America. L'America non ha nulla da temere dall'Europa, e tanto meno di essere invasa.

Il foltissimo pubblico ha interrotto spesso gli oratori per esprimere la sua approvazione specialmente quando Lindbergh e Wheeler hanno riaffermato il fermo proposito di rimanere fuori del conflitto.

Violento attacco al Senato

Un violento alterco si è svolto ieri al Senato fra il sen. Nye e il sen. Lee. L'episodio dà un'idea dello stato di tensione esistente nei circoli parlamentari. Il sen. Nye ha accusato gli Stati Uniti di aver spinto l'Europa alla guerra. Saremo la più odiata e sprezzata Nazione del mondo, ha concluso il Nye. L'interventista Lee ha replicato che la Nazione americana è narcotizzata dalla politica di pacificazione e che il Comitato America First dovrebbe essere ribattezzato Comitato per gli aiuti a Hitler.

L'editoriale dei giornali della catena Scripp Howard, sotto il titolo «Troppe voci ufficiali», riporta la dichiarazione del Segretario di Stato Hull secondo la quale le voci di un probabile attacco americano alla Martinica sarebbero di fonte tedesca e afferma categoricamente che tali voci provengono invece da senatori interventisti che posano a portavoce di Roosevelt. Tali numerosi e rumorosi portavoce, dice l'editoriale, stanno diventando un serio problema. Personalità ufficiali come Knox e Stimson dovrebbero occuparsi di portare a termine il loro lavoro e lasciare che le dichiarazioni circa la politica estera vengano fatte dal Segretario di Stato e dal Presidente Roosevelt.

Nella conferenza della stampa alla Casa Bianca, Roosevelt si è mostrato oltremodo riservato. Interrogato se egli sia d'accordo con Knox e Stimson circa un'eventuale modifica della legge di neutralità, il Presidente ha detto di aver appreso ciò nei giornali. Si è inoltre rifiutato di fare alcuna dichiarazione al riguardo. Nei circoli politici di Washington si suppone che Roosevelt non intenda presentare al Congresso, almeno per ora, un progetto inteso a modificare la legge sulla neutralità, poichè ciò condurrebbe a lunghi dibattiti, aggravando ancora di più le divergenze che esistono nell'opinione pubblica americana.

Un messaggio agli irakeni
dei mussulmani residenti a Parigi

Roma, 24

L'insurrezione del popolo irakeno contro i Britanni per sottrarsi alla dominazione e allo sfruttamento dell'Inghilterra, ha destato grande impressione in tutti i musulmani ovunque residenti.

Si ha da Parigi che i musulmani ivi residenti hanno inviato al popolo irakeno il seguente messaggio:

«Popolo dell'Irak, voi lottate per la vita e per l'avvenire dei vostri figli. Dio vi renderà giustizia. I vostri fratelli musulmani del mondo intero sono fieri del vostro ardente coraggio. Il vostro eroismo è un conforto per i musulmani asserviti alla dominazione inglese. Di tutto cuore siamo con voi e preghiamo per voi. Tutti i musulmani sono pronti a dare i loro beni e il loro sangue per la vostra causa. Viva il popolo dell'Irak».

La definitiva residenza
di Carol, amante e soci

Amsterdam, 24

Da Port of Spain giunge notizia che l'ex Re Carol di Romania, la sua amante Lupescu e il seguito sono giunti nelle Indie occidentali stabilendo colà la loro residenza definitiva. Carol, interrogato dai giornalisti, si è rifiutato di commentare gli avvenimenti politici di questi giorni, affermando che i suoi rapporti attuali con la Romania sono così imprecisi e poco chiari da non permettergli un giudizio sulla attuale situazione politica.

Forte movimento tellurico
registrato dall'Osservatorio di Jena
Il probabile epicentro in Asia Minore

Berlino, 24

L'Osservatorio di Jena ha osservato ieri sera verso le 20.56, ora dell'Europa centrale, un forte movimento tellurico che si sarebbe verificato con epicentro a circa 2100 chilometri di distanza. Si ritiene che il terremoto in questione possa avere avuto luogo in un qualche territorio dell'Asia Minore.

Gli strumenti dell'Osservatorio di Jena hanno registrato una prima scossa tellurica di un'ora e mezza, alla quale è seguita, verso le 23 e 23 minuti, una più forte, durata circa mezz'ora.

Due ufficiali seguaci di De Gaulle
condannati a morte in Francia

Vichy, 25

Il Tribunale militare del 13.o Dipartimento in Clermont Ferrand ha sentenziato la pena di morte contro due ufficiali seguaci di De Gaulle, e contro altri tre la pena della fortezza per venti anni, mentre tre sottufficiali sono stati condannati a 5 anni di carcere. Tutti gli imputati saranno degradati.

Improvvisa morte a Tokio
del famoso ingegnere Schneider

Tokio, 24

E' morto questa mattina alle 3.30 in seguito ad un attacco cardiaco il dott. Franz Schneider, ingegnere aeronautico di fama mondiale, consigliere tecnico della compagnia industriale Diesel giapponese.

La festa del Corpo automobilistico
rievocata ad Unec

Cerknica, 24

Giovedì sera, 22 maggio, il 128.o Autogruppo, che ha partecipato all'occupazione della Dalmazia, ha qui ricordato con una austera cerimonia la fondazione del Corpo Automobilistico che trae le sue origini dalla battaglia combattuta nel 1916 sugli altipiani dal nostro glorioso Esercito. Alle ore 9.30, nella chiesa di Unec, il cappellano militare ha celebrato una Messa in suffragio degli autieri caduti. Al termine del rito religioso, il comandante del 128.o Autogruppo ha fatto l'appello dei valorosi scomparsi, presentando poi l'oratore ufficiale della cerimonia, tenente Cesare Tartuferi, comandante l'88.o Autoreparto. Il camerata Tartuferi, dopo aver rievocato con efficaci parole le gloriose origini e la storia dell'automobilismo militare, ha esaltato le vittorie della Grecia, della Cirenaica e la fulminea conquista della Dalmazia, seguita dal crollo e dallo sfacelo della Jugoslavia.

La risposta del Sovrano
all'omaggio dell'Alto Commissario Grazioli

Lubiana, 24

In risposta alle espressioni di devoto omaggio rivoltele dall'Alto Commissario Grazioli, dalla Maestà del Re Imperatore è giunto all'Alto Commissario il seguente telegramma:

«Vi ringrazio molto, Eccellenza, per il saluto a me rivolto anche a nome della popolazione slovena nell'assumere la carica di Alto Commissario.

VITTORIO EMANUELE».

ULTIME DI SPORT

Primati italiani di nuoto
battuti nella piscina di Torino
I successi delle triestine Mafalda Prekop e Maria Bertuzzi

Torino, 24

Le migliori nuotatrici italiane, radunate a Torino per un corso di perfezionamento e di allenamento stabilito dalla Federazione di nuoto, hanno tentato di battere oggi nella piscina coperta dello Stadio Mussolini primati italiani assoluti e di categoria riuscendovi pienamente.

Ecco i risultati: primati italiani assoluti: metri 400 a rana: Mafalda Prekop di Trieste in 7'24"9/10 (primato precedente, Parodi, in 7'39"9/10.

Metri 300 sul dorso: Maria Bertuzzi di Trieste in 3'15"4/10 (primato precedente, Panarari, in 3'17"7/10.

Primati categoria allievi: metri 300 stile libero: Fugnani di Verona, in 4'56"5/10 (primato precedente, Samuel, in 4'59"1/10.

Metri 400 stile libero: Samuel in 6'37"6/10 (primato precedente, Samuer, in 6'53").

Si è avuto anche un riuscito tentativo nella categoria maschile. Infatti Garuti del Dopolavoro «Fiat» ha battuto di passaggio i seguenti primati per allievi: metri 300 stile libero in 4'9"6/10; metri 400: in 5'39"6/10; metri 500: in 7'1"1/10. I primati precedenti appartenevano all'allievo Cataldi rispettivamente con i tempi di 4'20", 5'40"9/10 e 7'24"5/10.

Il nostro doppio battuto a Budapest
permette ai magiari di passare in testa

Budapest, 24

Un folto pubblico ha entusiasticamente applaudito oggi i protagonisti della seconda giornata dell'incontro tennistico fra Italia-Ungheria. Come avevamo previsto, Cucelli non è riuscito a superare la crisi subita ieri alla fine dello incontro con Asboth. Bossi si è prodigato, ma reso poi nervoso per la poco felice giornata del suo compagno non ha potuto dargli quell'apporto che sarebbe stato necessario, per cui la nostra coppia è rimasta sconfitta. Ecco il risultato:

Asboth-Gabory battono Cucelli-Bossi 6-3, 5-7, 7-5, 7-5.

Incontro velico triangolare
fra Italia-Germania-Ungheria
La prima prova a Trieste, 11-15 giugno

Con l'autorizzazione del R. Ministero degli Esteri e delle superiori autorità sportive, il Gruppo Adriaco del R.C.I.V. organizzerà sotto gli auspici della città di Trieste, nei giorni 11-15 giugno il secondo incontro triangolare su jole olimpioniche fra le rappresentative d'Italia, Germania e Ungheria.

Le riunioni di ritorno si svolgeranno a fine giugno in Ungheria e per Ferragosto in Germania.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.** *via Silvio Pellico 4, pianoterra e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quella del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA capace straniera, famiglia o pensione offresi, anche fuori. Via Cavana 7, terzo. 6396 A
DONNA media età offresi, stabile; miti pretese. XX Settembre 38, quinto, sinistra. 17451 A
DONNA fidata, ottime referenze, offresi tutto fare, presso persona sola. Artisti 7, terzo, sinistra. 67151 A
LAVANDAIA offresi. Don Bosco 20, Jerman. 67164 A
MEDIA età, capace, stabile, offresi 1-2 persone. S. Maurizio 6, quarto, porta 15. 67155 A
MEDIA età, stiro, cucito, eventualmente cucinare, offresi. Cassetta 17566 A, Unione Pubblicità. 17566 A
PRESTASERVIZI ore 10-13, altra 8-16, offronsi. Battisti 9, telefono 65-27. 17505 A
PRESTASERVIZI offresi persona sola piccola famiglia. Via Molino a Vapore 6, terzo, presso Debeli. 17590 A
RAGAZZA robusta sana offresi per bambinaia piccola famiglia, oppure tutto fare. Via S. Nicolò 30, portineria. 17591 A
RAGAZZA offresi, anche fuori Trieste, praticissima trattoria, bar, albergo. Via XXX Ottobre 4, III, Dovesi. 17489 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 46621 B
CAMERIERA ragazze, piccole famiglie, 180 mensili, principianti cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 17630 B
DOMESTICA cercasi. Presentarsi 8-10 ant. via dell'Istria 19-III, sinistra. 46626 B
DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Roma 22-I, destra. 17577 B
DONNA capace tutto fare, buon trattamento, cercasi; esigonsi attestati. Presentarsi dalle 13-16, via dei Porta n. 67. 17529 B
PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Visal, via Ponchielli 1. 67241 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Commerciale 32, porta 11. 67223 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 18, vitto. Castagneto 1/7. 67160 B
PRESTASERVIZI capace tutto fare cercasi. Mellini, Hermet 2. 67279 B
PRESTASERVIZI capace per mattina e pomeriggio cercasi; presentarsi dopo ore 8. Rossetti 41-IV, destra. 17592 B
RAGAZZA tutto fare, stabile, cercasi. Rivendita tabacchi Dante 7. 67121 B
RAGAZZA o prestaservizi onesta cerca distinta famiglia. Presentarsi Scano, via Tor San Piero 24. 46596 B
RAGAZZA tutto fare, buona paga, cercasi. Riva Grumula 10-III, sinistra. 67248 B
RAGAZZA tutto fare, giovane, presenza, disposta seguire trasferimenti, cerca famiglia statale composta due persone con bimbo. Scrivere presentarsi, viale Venti Settembre 53, Gasrizza ore 15. 46862 B
RAGAZZA slava, giovane, bella presenza, tutto fare, buona paga, cercasi. Presentarsi via Geppa 6, portineria, ore 8-10. 17536 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 46672 C
CASSIERA riscuotitrice, cauzione, cerca signora seria, bella presenza, ditta seria. Cassetta 17517 C, Unione Pubblicità. 17517 C
CONTABILE, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi. Cassetta 17523 C, Unione Pubblicità. 17523 C
CONTABILE-bilancista provetto corrispondente concetto italiano tedesco occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 17336 C, Unione Pubblicità.
CONTABILE esperto riordinamenti, bilanci, perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 17422 C, Unione Pubblicità. 17422 C
DATTILOGRAFA italiano tedesco sloveno, offresi territori occupati. Offerte passaporto 925245, fermo posta. 17621 C
DIPLOMATA infermiera, lunga pratica, quarantaseienne, sana, forte, presenza, offresi assistenza ammalati, notte, giorno, massaggi, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 67190 C
DISTINTA signora di cuore, offresi assistenza bambini o signora anziana. Cassetta 17553 C, Unione Pubblicità.
GIOVANE buona famiglia, perfetta conoscenza croato, bene italiano, sloveno, bravo contabile, offresi. Cassetta 17457 C, Unione Pubblicità. 17457 C
IMPIEGATO amministrativo marittimo cerca impiego, disposto recarsi anche fuori Trieste. Cassetta 17450 C, Unione Pubblicità. 17450 C
LAVANDAIA offresi per lavori domestici, 2-3 giorni settimana. Maurizio 9, secondo, Barini. 67211 C
PORTIERE albergo 35-enne, anche notte, offresi. Preferibilmente posto di stagione Grado, Abbazia, ecc. Cassetta 17530 C, Unione Pubblicità, Trieste. 17530 C
PRATICO paghe operai, assicurazioni sociali e materie sindacali, offresi presso serie ditte per ore serali. Miti pretese. Offerte Cassetta 17560 C, Unione Pubblicità. 17560 C
RAGIONIERE perfetto, bilancista di banca, cerca occupazione. Cassetta 17537 C, Unione Pubblicità. 17537 C
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco offresi. Cassetta 17579 C Unione Pubblicità. 17579 C
STUDENTE medie superiori cerca primo impiego. Conoscenza tedesco, francese e dattilografia. Cassetta 17555 C, Unione Pubblicità. 17555 C
UFFICIALE esattoriale, 27-enne, titolo di studio, presenza, bella calligrafia, lunga pratica uffici e contabilità, cerca decorosa occupazione. Cassetta 17582 C, Unione Pubblicità. 17582 C
18-ENNE bella presenza, assolto avviamento commerciale, III Sup. Ist. Tecnico Industriale, buonissime cognizioni disegno, bella calligrafia, impiegherebbesi. Preferibilmente ufficio tecnico. Cassetta 17460 C, Unione Pubblicità. 17460 C
50-ENNE, già direzione uffici amministrazioni militari, occuperebbesi modesto compenso poche centinaia mensili. Cassetta 17455 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 17491 CC
ATTENZIONE! Pulitura a secco con macchinario germanico ultimo modello, lavoro garantito. Impermeabili, soprabiti pioggia da uomo lire 14-18, donna 12-17, impregnatura 5. Vestiti uomo 14-17, soprabiti 12-17, cappotti 15-20, calzoni 5-7, giacche 7-9, vestiti signora a prezzi bassi. Pulitura giacchettoni pelle. - Tintoria in genere con aniline germaniche lavabili, prezzi miti; lavatura biancheria e stiratura a lucido specialità coltrinaggi e corredi. Bagnature stoffe 40-50 centesimi metro. Lavanderia Adriatica, via Udine 10. 67276 CC
BUSTAIA confezioni accuratissime riparazioni prezzi convenienti. Valle, Battisti 5, primo. 46656 CC
FIORI qualunque stoffa acconciature comunione, cresima, spose, confezionansi. Stuparich 4. 17573 CC
MACCHINE cucire riparo, prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 17616 CC
MATERASSAIO esatto, eseguisce materassi suste prezzi bassi. Bramante 11, Pasini. 17623 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 67263 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 67221 CC
MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5-I. 67161 CC
MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6, primo, Micoli. 46697 CC
OROLOGI riparazioni garantite lire 6 eseguisce lavori oreficeria Crispi 8. 67234 CC
PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2, telefono 51-94. 17655 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 46615 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Specialità veli cresima e acconciature. Confezionansi borsette stoffa, camoscio ultima creazione. Rimagliature perfette calze, tutto prezzi concorrenza. Piazza Impero 10, modisteria. 67226 CC
SARTA fine confeziona subito abiti trequarti estivi, prezzi miti. Mazzini 47, Maselli. 17251 CC
SARTA uomo capacissima volta rimoderna, assume qualunque lavoro. Ginnastica 52, terzo. 67193 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 46616 CC
TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 67267 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa di ottime qualità lavoratrici, con conoscenza della lingua tedesca, desiderosa migliorare, cerca calzaturificio. Offerte Cassetta 17561 D, Unione Pubblicità. 17561 D
APPRENDISTA negozio alimentari, bella presenza, buona famiglia, cercasi. Presentarsi domenica 10-15. Viale Sonnino 52, porta 12. 46637 D
APPRENDISTA cognizioni sloveno, cercasi per negozio calzature. Fantuzzi, piazza Ciano. 46683 D
ASSUMONSI apprendisti quattordicenni. Kalura e Povh, Officina bilanciaio, Vidali 5. 67198 D
BARBIERE capace cercasi. Presentarsi lunedì mattina via Nordio 20. 17594 D
CALZOLAIO capace per riparazioni cercasi. Via Raffineria 3. 67188 D
CASSIERA principiante 16-17-enne cercasi, bella presenza. Indirizzo Piccolo. 17633 D
CONTADINO bravo ortolano stabile Riviera cercasi prontamente. Offerte, condizioni, telef. 35-40. 46519 D
CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano tedesco, perfetta, cercasi per importante società anonima Milano. Dettagliate offerte: Cassetta 17562 D, Unione Pubblicità. 17562 D
DATTILOGRAFA maggiorenne pratica ufficio notarile cercasi. Cassetta 17577 D, Unione Pubblicità. 17577 D
DATTILOGRAFA capace pratica ufficio cercasi. Offerte con indicazioni età e referenze. Cassetta 17577 D, Unione Pubblicità. 17577 D
DITTA importante cerca per negozio manifatture un dirigente, due commesse, due aiuto-commesse, due cassiere. Offerte con referenze, documenti. Cassetta 17626 D, Unione Pubblicità.
ESPERTO, esperta, ragioniere bilancista, cercasi. Curriculum vitae e mensile desiderato indirizzare Cassetta 17538 D Unione Pubblicità. 17538 D
FOTOGRAFA per studio e produttori per articoli rateali cercansi. Scrivere: Nicoli Mirto, Pola. 46502 D
GARZONA e lavorante praticissima cercansi prontamente. Ponchielli 1, destra. 46702 D
GARZONA principiante e garzona pratica cercansi. Lavanderia via Udine 10. 67277 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. III n. 10. 67206 D
GARZONA modista cerca Mode Tota, via Genova 19. 67199 D
GARZONA principiante cerca Salone parrucchiere piazza Volontari Giuliani 4. 67168 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Giacinto Gallina 5, Sartoria Rosada. 17604 D
GARZONE sarte uomo con buona paga cercansi. Imbriani 12-I. 67180 D
GARZONE cercasi per macelleria. Via Madonna del Mare 19. 17634 D
GELATIERE uomo o donna, giovane, pratica confezione e vendita gelati, cercasi. Cassetta 17556 D, Unione Pubblicità. 17556 D
GERENTE con cauzione, pratico manifatture, cercasi prontamente. Offerte: Cassetta 17612 D, Unione Pubblicità.
GIOVANE di presenza distinta potrà collaborare forma facile e redditizia con importante Società. Cassetta 17550 D, Unione Pubblicità. 17550 D
LAVORANTE completa sarta donna, venti giornaliere, cerca negozio «Confezioni Roma», via Genova 19. 17490 D
ODONTOTECNICO praticissimo lavori oro e caucciù, porcellana, cercasi per Merano. Scrivere Cassetta 9045 Unione Pubblicità Italiana, Merano. 5310 D
PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D
PRINCIPIANTE con paga, lavorante brava, mezza, cerca sarta donna. Piazza Vinci 4, secondo. 67228 D
RADIO: operaio capace riparazioni radio, possibilmente macchine cucire, scrivere, grammofoni, cercasi. Cassetta 17520 D, Unione Pubblicità. 17520 D
RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 17644 D
RAGAZZETTO volonteroso, lavori leggeri, cercasi, rivolgersi Scussa 8-IV, sinistra. 67229 D
RAGAZZO meccanico pratico riparazioni macchine da scrivere, cercasi. Offerte Cassetta 17458 D, Unione Pubblicità. 17458 D
RAGAZZO apprendista commesso manifatture cerca «La Fiduciaria», Felice Venezian 7. 17611 D
RAGAZZO per negozio cappellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 17639 D
RAGAZZO bella presenza cercasi. Bar Rex. 67212 D
RAGAZZO sedicenne robusto intelligente cercasi. Cassetta 17548 D, Unione Pubblicità. 17548 D
SIGNORA, signorina distinta, capace governo casa signorile, cerca subito persona sola con bambino. Trattamento ottimo, buon mensile. Scrivere Cassetta 17558 D, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA italiano, conoscenza tedesco, possibilmente croato, disposta assumere posto segretaria presso ufficio parastatale Roma. Inviare offerta indicando età, studi, referenze. Cassetta 17525 D, Unione Pubbl.
STENODATTILOGRAFA perfetta, possibilmente pratica ufficio legale, stipendio iniziale settecento, cercasi. Inutile proporsi senza ottime referenze. Scrivere Cassetta 17535 D, Unione Pubblicità. 17535 D
TECNICO pratico contabilità lavori, esente servizio militare, cerca impresa costruzioni. Indirizzare offerte presso rag. Celar, Nordio 4. 67140 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, ingresso libero, cerca 1.o luglio distinto statale, cura effetti biancheria, vestiario, presso distinti, posizione centrale. Scrivere Cassetta 17551 E, Unione Pubblicità. 17551 E
GORIZIA, distinta cerca stanza vuota, mobiliata, molto soleggiata, stufa, uso bagno, vitto, presso distinti. Bertolissi, Boschetto 15. 2000 E
MOBILIATA soleggiata cerca stabile, unico subinquilino. Prezzo: Cassetta 17598 E, Unione Pubblicità. 17598 E
STANZA indipendente, tranquilla, centro, mobiliata oppure vuota, uso bagno, accessibile unico subinquilino, cerca subito distinto. Cassetta 17470 E, Unione Pubblicità. 17470 E
STANZE una-due, vuote, mobiliate, bagno comunicante, cerca in centro anziano serissimo, stabile, presso distinta persona sola. Cassetta 17519 E, Unione Pubblicità. 17519 E
STANZE due mobiliate, con vitto, cercansi, poco comodo cucina, paraggi Barcola Scorcola, riva mare, stufa, possibilmente primo piano, o ascensore, per 1.o giugno, per due persone. Cassetta 17524 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

[illegible]

STANZINO mobiliato affittasi. Nizza 9, quarto, sinistra. 67187 F
STANZETTA mobiliata affittasi, [illegible] alle 11, [illegible] 67191 F
VILLINO quattro-cinque letti luglio-agosto cercasi Opicina. Ingegnere Leuci, Lamarmora 1. 17610 T

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

[illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti

[illegible]

Offerte appart. botteghe magaz.

[illegible]

CAMPAGNA prato bosco abitazione affittasi a contadino energico. Via S. Nicolò 18-I, destra. 46705 I
LOCALE adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 17542 I
MAGAZZINO adatto diversi usi, via Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 17541 I
MAGAZZINO 3 fori, gabinetto proprio, adatto diversi usi, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 17540 I
MAGAZZINO piccolo, anche uso rimessa, affittasi. Fabio Severo 94, portinaio. 67225 I
PORTOROSE centro affittasi bar-ristorante, arredato, e due negozi vuoti. Rivolgersi Tamaro, Imbriani 7. 46659 I
QUARTIERE quattro stanze, due stanzini, bagno, accessori, giardino, affittasi, via Giustinelli 5. 67185 I
QUARTIERE bellissimo 6 vani, scambiasi con 2 stanze cucina. Via Milano 16, secondo, destra. 46695 I
QUARTIERE due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, lire 280, affittasi luglio. Fabio Severo 90. 67085 I
QUARTIERI 2, 3 stanze, bagno, stabile nuovo, affittansi. Sottoripa 8, Cologna 70. 46610 I
QUARTIERI due stanze, accessori, bagno installato, termosifone, pronti, posizione splendida, tutto a mezzogiorno: Visitare 14.30-15.30, Scorcola Coroneo n. 692. 67209 I
QUARTIERINO due camere cucina affittasi, vendesi parziale mobilio. Rivolgersi Caffè Benussi, Servola. 17549 I
VILLA 3 stanze, stanzino bagno installato, cantina, giardino, orto, vigneto, soleggiata, vista panoramica, tram vicino. Indirizzo al Piccolo. 46661 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3-4 camere cercasi subito. Affitto mite. Lamponi, Università 15. 46649 L
APPARTAMENTO cercasi, 3-4 stanze, bagno, centro. Cassetta 17453 L, Unione Pubblicità. 17453 L
APPARTAMENTO 1 o 2 stanze, cercano sposi, prontamente o 1.o luglio. Cassetta 17552 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori terrazzo o giardinetto cercano coniugi soli, cauzione. Cassetta 17528 L, Unione Pubblicità. 17528 L
APPARTAMENTO centro, massimo 250 mensili, cercano coniugi soli commercianti. Manifatture Ginnastica 13. 67196 L
CAMERA o cucina cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 67163 L
CASETTA in affitto, con due quartieri, cercano due famiglie composte in tutto di sei persone. Tiziano Vecellio 12, Diminich. 46693 L
FONDO con tettoia o magazzino per uso industriale cercasi. Cassetta 17013 L, Unione Pubblicità. 17013 L
LOCALI 4-6 pianoterra uso ufficio, negozio, magazzino, cercansi per luglio-settembre, posizione centro. Offerte Cassetta 17527 L, Unione Pubblicità.
MAGAZZINO vasto mq. 500-1000 cercasi, possibilmente vicinanze porto-ferrovia. Cassetta 17414 L, Unione Pubblicità. 17414 L
MAGAZZINO per industria, vasto, due o più vani, oppure due attigui, cercasi prontamente. Telefonare lunedì 65-84. 67192 L
QUARTIERE camera cucina (camerino), cercano coniugi. Cassetta 17545 L, Unione Pubblicità. 17545 L
QUARTIERE 3 stanze, cucina, paraggi Carducci, cerca pensionata; cauzione. Cassetta 17518 L, Unione Pubbl.
QUARTIERINO camera cameretta (o stanzino) cerca statale, paraggi Campo Marzio-Besenghi-S. Vito. Cauzione. Prezzo scrivendo Cassetta 17435 L, Unione Pubblicità. 17435 L
QUARTIERE camera o due camere cucina cercasi, oppure scambiasi con due camere camerino cucina. Vicolo Ospedale Militare 15, Anasipoli-Miani. 67246 L
QUARTIERE 4-5 stanze accessori possibilmente giardino o terrazza cercasi. Cassetta 17581 L, Unione Pubblicità. 17581 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, cassa controllo National, cassaforte, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 46685 M
ARGENTERIA diversi servizi vendonsi, esclusi rivenditori. Commerciale 5, secondo, destra. 46635 M
ASPIRAPOLVERE seminuovo Electrolux seminuovo vendesi. Salita Trenovia 4, porta 4. 67158 M
BILANCIERE frizione pressione 20 mila kg. Bernardino Di Fabio, Dalmazia 1, tel. 57-64. 67171 M
BRILLANTE bellissimo 4 grani vendesi vera occasione. S. Lazzaro 9, porta sinistra. 17648 M
CARRETTO due ruote tipo bicicletta, fusto ferro, vendesi. Valdirivo 32, osteria Nino. 46673 M
CARROZZELLA fonda, ottimo stato, vendesi occasione. Revoltella 9, porta 4. 17651 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, vendonsi occasione. Maiolica 13-III. 17637 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, vendonsi. Maiolica 12-II, Colombi (interno). 17654 M
CARROZZELLA sport seminuova occasione vendesi. Piazza Sansovino 7, Mauri. 17619 M
CARROZZELLA sport e fonda, molleggiate, vendonsi. S. Michele 34-I, destra. 17608 M
CARROZZELLA sport, nuova, vendesi occasione. Via G. Stampa 7, Fumolo. 17607 M
CARROZZELLA sport moderna chiara prezzo d'occasione. Via Bernini 6, spaccio. 17606 M
CARROZZELLA sport vendesi prezzo mite. Latteria Caffè Cavana 15. 6406 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via Risorta 5, porta 13. 46612 M
CARROZZELLA Phoenix fonda, quasi nuova vendesi. Via Porta 40. 67222 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Franca 11, IV piano, sinistra. 67200 M
CARROZZELLA sport 100. Via Piccola Fornace 1, terzo. 46592 M
CARROZZELLA grigia moderna molleggiata vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 67156 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Via Guido Brunner 9, sinistra. 67272 M
CARROZZELLA sport nuova moderna vendesi. Via Locchi 8, portineria. 67260 M
CARROZZELLA seminuova vendesi occasione. Via Italo Balbo 15, porta 7, Latanzio. 67258 M
CARROZZELLA sport vendesi. S. Michele 13, porta 6. 67251 M
CARROZZELLA fonda aereodinamica chiara. Maietti, Canova 21. 46641 M
CARROZZELLA sport vendesi lire 50, Agro (Sonnino) 2, porta 7. 46632 M
CARROZZELLE due, una fonda, occasione. Barcola Bovedo 417, Misan.
COMPRESSORI qualsiasi tipo verniciatura spruzzo ed altri usi. Bernardino Di Fabio, Dalmazia 1, tel. 57-64. 67176 M
COPPIA volpi argentate, soprabito rosso, altro noce, occasione vendonsi. Via Nizza 3, Mermoglia. 17646 M
CRESIMA cadetto bianco occasione vendesi. Via Istria 72, terzo, sinistra. 46608 M
CRESIMA vestito velo, mantello 40, tutto nuovissimo; letto ottone. Indirizzo Piccolo. 46630 M
CRESIMA elegante bambina 12-13 anni. Via Imbriani 12-I, destra. 67231 M
COSTUME bagno nuovo vendesi occasione. Solitario 6-I, Domini. 17586 M
CUCCIOLI razza fox-terrier bellissimi vendonsi occasione. Maiolica 5-II, Bon. 17647 M
CUCCIOLO pechinese pura razza vendesi. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 17589 M
DIVISA ufficiale nuova, vendesi occasione. Via Valussi 1 (Buonarroti), Bellini. 67218 M
DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia 80, fisarmonica piano, binoccolo, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, III, scala seconda, Bon. 17647 M
FISARMONICHE noleggiansi lire 30 comprese otto lezioni gratuite. Rossoni, corso Garibaldi 8. 17593 M
FOTO Rolleiflex automatica quasi nuova, Zeiss-Tessar, metà prezzo vendesi. Scrivere Cassetta 17576 M, Unione Pubblicità. 17576 M
FRESATRICE Helios universale automatica apparecchio divisore. Bernardino Di Fabio, Dalmazia 1, tel. 57-64. 67177 M
FRIGORIFERO Magnadyne ultimo modello, massima silenziosità, funzionamento automatico, consumo minimo. Zanetti, Cavana 6. 46634 M
FUCILE «Francotte» cal. 12, cani interni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46617 M
GATTINI d'Angora bellissimi vendonsi. Via Cologna 66-I, destra. 17605 M
GRAMMOFONO valigia seminuovo vendesi. Via dell'Istria 46, porta 15. 46611 M
LAMPADA quarzo «Ulsol» vendesi. Indirizzo Piccolo. 46618 M
MACCHINA Singer perfetta, buonissima, garantita, vendesi 160. Settefontane 12, interno. 46625 M
MACCHINA Singer 300, rientrante, sarto, calzolaio, maglieria, motorino, riparazioni, scambi. Slataper 16. 67068 M
MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, altra rientrante, vendonsi occasione. Pascoli 12, ultimo. 17635 M
MACCHINA Singer perfetta vendesi occasione. Maiolica 13-III, porta 7. 17637 M
MACCHINA cucire rientrante lussuosa, carrozzella sport, vendonsi. Pascoli 34, Hauser. 17640 M
MACCHINA cucire rientrante vendesi occasione. Petronio 2, porta 9. 67264 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 67262 M
MACCHINA cucire Singer, altra mobile, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 46686 M
MACCHINA scrivere portatile, altra Underwood ufficio, vendonsi occasione. Timeus 14, portineria. 46689 M
MACCHINA cucire famiglia, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Giuliani 14-I, sinistra. 67232 M
MACCHINA Singer 300, sarto, calzolaio, mobiletto, rientrante, maglierie, riparazioni, scambi. Slataper 16. 46645 M
MACCHINE scrivere nuove: portatili 750; ufficio 1524; doppio carrello 1800; addizionatrici 1600. S. Caterina 9, Rossoni, tel. 80-78. 46687 M
MOTORE elettrico monofase 120 Volta vendesi mattinata. Risorta 1, porta 5. 67165 M
PIETRA muro bellissima, lire 40 metro cubo, vendesi subito. Fontana 4. 67195 M
RADIO trionda recentissima vendesi occasione. Mattinata, Caprin 2, terzo, destra. 4291 M
RADIO originale americana occasione vendesi. Via Boccaccio 7-IV, Cocchelli. 17596 M
RADIO recentissima nuova vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 17663 M
RADIOGRAMMOFONO da vendere. Caffè Transalpina, telefono 49-39. 67230 M
SALDATRICE elettrica 220 Volta. Bernardino Di Fabio, Dalmazia 1, tel. 5764. 67178 M
SCALDABAGNO a gas, vasca smaltata, due lavandini, apparecchio radio, vendonsi causa partenza. Tagliapietra n. 1. 67132 M
SCRIVANIA, cartelliera, libreria, macchina Underwood con tavolino, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 46688 M
TAPPETO persiano vendesi occasione. Via Pozzo del Mare 1-III, Termini. 17641 M
TORNIO parallelo motorizzato, distanza punte un metro. Bernardino Di Fabio, Dalmazia 1, tel. 57-64. 67175 M
TORNIO Revolver motorizzato completo pinze dispositivo avanzamento barra mm. 22. Bernardino Di Fabio, Dalmazia 1, tel. 57-64. 67174 M
TRAPANO precisione fori mm. 25 motorizzato variatore velocità. Bernardino Di Fabio, Dalmazia 1, tel. 57-64. 67173 M
TRAPANO fresatore combinato fori mm. 13 motorizzato variatore velocità. Bernardino Di Fabio, Dalmazia 1, telefono 57-64. 67172 M
TUBI d'acciaio diametro esterno 25-30 millimetri, vendonsi a prezzo trattabile. Rivolgersi Automontaza, Lubiana, tel. 3047. 1000 M
VESTITI alcuni, soprabito uomo, vendonsi occasione. Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 67157 M
VESTITINI due da cresima per bambine vendonsi. Via Fabbrica 3-I. 67275 M
VESTITO cresima finissimo vendesi. Viale Regina Margherita 8. 46643 M
VESTITO cresima per 9 anni, completo, vendesi. Via Pasquale Revoltella n. 539. 67271 M
VESTITO cresima vendesi occasione. Via A. Diaz 7-III, sinistra. 46679 M
VOLPE azzurra vendesi occasione. Via Torrebianca 25, terzo, sinistra. 46692 M
VESTITO cresima bellissimo bambina 9-enne vendesi occasione. Gatteri 44, porta 3. 17642 M
VESTITO grigio chiaro statura media nuovissimo, mancata consegna, vendesi occasione. Sartoria Ghirardelli, San Nicolò 18-III. 17650 M
VESTITO bianco lana cresima 12-enne vendesi. Rossetti 31, negozio frutta. 17588 M
VESTITO bianco ragazzo cresima. Broletto 28, secondo, destra. 67204 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ARNESI per la lavorazione di fiori artificiali cercansi. Offerte Cassetta 17572 N, Unione Pubblicità. 17572 N
BAULE-armadio acquisto se occasione. Offerte indicando prezzo minimo: Cassetta 17567 N, Unione Pubblicità.
CANE caccia, ammaestrato, perfetto, comprerebbesi. Offerte dettagliate. Cassetta 17539 N, Unione Pubblicità.
FRANCOBOLLI collezione acquisterei, cerco persona per scambiare. Cassetta 17571 N, Unione Pubblicità. 17571 N
FUCILE Drilling, calibro 20, cercasi. Descrizione e prezzo indirizzare Cassetta 17539 N, Unione Pubblicità.
INCUBATRICE circa 30 uova acquisterebbesi. Indicare prezzo. Offerte: Cassetta 17563 N, Unione Pubblicità.
LANA da materassi, crine animale, comperansi. Gatteri 40, tappezziere, telefono 59-13. 46633 N
MACCHINA scrivere usata, buono stato, cercasi. Cassetta 17434 N, Unione Pubblicità. 17434 N
MACCHINA cucire, matrimoniale, cucina economica, grammofono, dischi, diversi oggetti. Slataper 16. 46644 N
OMBRELLONE giardino ottimo stato cercasi. Cassetta 17557 N, Unione Pubblicità. 17557 N
TENDAGGI cercansi. Via Cologna 43, terzo, destra 46614 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, mobili ufficio, salottiletto, carrozzine, lettini, Rossetti 4, «Alabarda». 46421 NN
ABBISOGNANDOVI matrimoniali, cucine, acquistatele fabbricante: risparmierete! Mobilificio Polli, Sonnino 26. 67048 NN
ACQUISTASI mobilia qualsiasi genere, bagni, sopramobili, tappeti, lana, crine. Timeus 16, telefono 92-46. 17600 NN
ARMADIO bar salotto vendesi. Indirizzo Piccolo. 67247 NN
ARMADIONE vendesi occasione. Montorsino 3, Cadorini, dopo le 9. 46631 NN
ARMADIONE con specchio massiccio lusuoso vendesi. Levi, Nicolò 32-II. 46623 NN
ATTACCAPANNI 130, materassi lana cascame 160, cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, divaniletto, armadi combinati, lettini, carrozzine. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 46430 NN
BAULI valigie cestoni ombrelloni sdrai poltrone tavoli chiudibili salotti singole poltrone vimini. Mazzini 46, Cosani. 67202 NN
CAMERA da pranzo stile barocco vendesi. Via Galileo 22-III, porta 11. 67181 NN
CAMERA pranzo stile barocco, bicicletta, poltrona, cucina economica, vendonsi. Ponte S. Anna Soncini 15. 46567 NN
CUCINA bellissima lussuosa, altra mobile unico, vendonsi occasionissima. Tiziano 16. 67134 NN
CUCINA graziosa nuova creazione modello, da vendere. Conti 12, pianoterra, destra. 17628 NN
CUCINA moderna marmi vendesi occasione. Istituto 5, porta 4. 46684 NN
CUCINA buonissimo stato. Rismondo 12, secondo, porta 3 (esclusi rivenditori). 46669 NN
LETTO susta pulito, lampada camera, vendonsi. Via S. Zenone 17, Palascovich. 46648 NN
LIBRERIA, tavoli noce, tende oscuramento, vendonsi. Torrebianca 21, porta 10. 47704 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 17615 NN
MATRIMONIALE, suste, materassi lana, altri mobili, coperte lana, vendonsi. Zovenzoni 6, terzo, destra. 17613 NN
MATRIMONIALE, suste, armadio salvaroba, vendonsi. Rapicio 5, portiere. 17613 NN
MATRIMONIALI, cucine moderne, prezzi bassi. Mobilificio Luci, via Pascoli (Istituto) 6. 46706 NN
MATRIMONIALE nuova vendesi occasione causa partenza. Carducci 49-I, primo, a sinistra. 46647 NN
MOBILI diversi, stanza pranzo, stanza letto, vendonsi. Visitare da lunedì in mattinata, via Eremo 150. 67255 NN
MOBILIFICIO Giovanni Princi, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici, lussuosi. 364 NN
MOBILIFICIO Biecher solidissime matrimoniali, cucine, prezzi convenientissimi, spedizioni in provincia, anche per negozianti. Via dell'Istria 27. 17387 NN
PIANINO e lampada vetro Murano vendonsi. Telefonare 7830, 10-16, esclusi rivenditori. 46646 NN
PIANO coda concerto 500 trattabili vendesi partendo. Caccia 4, Gramaccini. 17617 NN
POLTRONA pelle seminuova, camera pranzo scolpita artistica, vendonsi occasione. Ireneo 9-II, destra. 17656 NN
SALOTTO stile fiorentino vendesi. Via C. Battisti 26, quarto. 67219 NN
SCRIVANIA americana, tavolo rovere, poltroncina, divanetto, vendonsi. Via S. Giacomo in Monte 10 (giardino Basevi). 67238 NN
STANZA letto una persona, bianca, completa, vendesi. Via Canova 11-II, porta 11. 67269 NN
STANZA pranzo e bagno completo vendesi dalle ore 10 in poi, via Rossetti 43-IV, porta 12. 67257 NN
STANZA matrimoniale 4 porte, nuova, occasione vendesi, causa richiamo. 9-12, Foscolo 11, falegname. 67256 NN
STANZA da pranzo, ottima occasione, vendesi, via Tommaso Luciani 2, magazzino. 46699 NN
STANZA letto una persona, nuova, senza specchio, faggio, vendesi. Pellico 19, quarto, Pacor. 17631 NN
STANZA letto una persona stile Impero, lussuosa, vendesi. Sorgente 3-II, sinistra. 46622 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTASI: argenteria, brillanti, oro, orologi; disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 46461 O
ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O
ARGENTERIA, oro, brillanti, acquistansi ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Bersatti, corso Vitt. Em. 39, telefono 88-61. 12895 O
DITTA grossista prodotti agricoli, coloniali a Lubiana, bene introdotta in tutta ex Jugoslavia, fornitrice Esercito Italiano, propri magazzini, desidera collaborare con ditte serie italiane. Disposta accettare anche rappresentanze e prendere commissione qualsiasi merce di consumo. Offerte ditta Niklsbacher, Lubiana. 1000 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— P

INTRODOTTISSIMO farmacie, profumerie, drogherie, assume seria rappresentanza. Offerte Cassetta 17432 P, Unione Pubblicità. 17432 P
PRIMARIA casa editrice cerca per Venezia Giulia abili produttori vendite rateali enciclopedie. Sicura posizione, utili immediati. Esigonsi referenze. Scrivere Cassetta 17256 P, Unione Pubblicità. 17256 P
SIGNORA già pratica piazzista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67152 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA usata 160, altra, vendonsi. Milano 31, porta 14. 67242 Q
BICICLETTA bambina buono stato, misura 18-20, acquistasi. Cassetta 17580 Q, Unione Pubblicità. 17580 Q
BICICLETTA passeggio. Via Cavana 13, porta 7. 6407 Q
BICICLETTA donna vendesi lire 250, esclusi rivenditori. Via Molino a vento 42. 17585 Q
BICICLETTA, possibilmente mezza corsa, uomo, donna, seminuove, compero. Indicare caratteristiche, prezzo: Cassetta 17568 Q, Unione Pubblicità.
BICICLETTA Bianchi passeggio, nuova, vendesi causa partenza improvvisa. Artisti 6 (dirimpetto Filodrammatico), secondo. 17643 Q
BICICLETTA uomo balloncino seminuova, altra bambino dodicenne, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 17640 Q
BICICLETTA donna perfetta acquistasi. Offerte Cassetta 17531 Q, Unione Pubblicità. 17531 Q
BICICLETTA donna seminuova acquistasi occasione. Offerte prezzo Lamarmora 16, Bordin. 46624 Q
BICICLETTA corsa seminuova vendesi presso Paifer, via Gaspara Stampa n. 7. 67214 Q
BICICLETTA con accessori 350. Dalle 8 alle 11. Torrebianca 21, quarto, centro. 67203 Q
BICICLETTE uomo donna nuove lusso: Tor San Piero 4, porta 2, dalle 11-14. 17554 Q
BICICLETTE due da signora vendonsi occasione. Boccaccio 12, ammezzato, sinistra. 67253 Q
CUTTER sei metri seminuovo completo per crociera, 40 mq. velatura Marconi, vendesi causa richiamo. Rivolgersi custode Adriaco. 46544 Q
FUORIBORDO ottimo stato 2-3 C. V. acquistasi. Offerte Cassetta 17461 Q, Unione Pubblicità. 17461 Q
FURGONCINO Balilla circolante, con sei ruote ottimamente gommate, vendesi occasione. Scrivere Cassetta 17521 Q, Unione Pubblicità. 17521 Q
GASSOGENI - Dux - Tallero per autocarri - trattori agricoli - impianti industriali - esclusiva autofficina Petrizzelli - Udine - tel. 703. 5298 Q
MOTOCARRO «Mas-500», cassone chiuso, in efficienza, vendonsi. Viale Sonnino 40. 67270 Q
30 lire verniciamo biciclette a fuoco consegna rapida. Bicicolor, Donadoni 2. 66935 Q
VERNICIATURA a fuoco, cicli, moto, macchine da cucire. Lavorazione perfetta a forno elettrico. V. A. F., Maiolica 14. 67063 Q

Nel giorno dell'Ascensione spirò

EMILIO COBEZ

A tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione a quanti lo conobbero, la moglie **ORTENSIA LUSSI**, le figlie **BEATRICE** col marito **dott. GUIDO SFORZINA** (assente) e **LUCY**, anche a nome della mamma **MARIA** e delle congiunte famiglie **COBELLI, CERNIZ, FAVETTA** e **LUSSI**.

Trieste, 25 maggio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunga malattia spirò serenamente

ARDUINO CARCASSI

Le tre figlie strette nel dolore e i parenti tutti dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani lunedì 26 corrente alle ore 10, partendo dalla casa n. 2 di Piazza Nicolò Tommaseo.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

GIUPPI GRINOVER in **RANDI** col marito avvocato **GENIO**, annunciano col più [illegible] dolore la perdita di

Giovanni Di Giac[illegible] (Jaconcig)

indimenticabile figura di [illegible] retto generoso e buono. [illegible] padre, amico esemplare.

Milano, 23 maggio 1941-XIX

Capitali - Società - Cess. [illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

ARTIGIANI esercenti negozian[illegible] cedonsi prestiti restituzione [illegible] Prestibank, Foscolo 9.
BAR-latteria-caffè prenderebb[illegible] consegna, disponendo cauzione. [illegible] ta 17520 R, Unione Pubblicità.
COMMESTIBILI negozio unico metà prezzo; altro frutta 2000; [illegible] leria mercerie 10.000; rivendit[illegible] usati 6500; osteria centro 14.000 [illegible] donsi. Slataper 1, Delosto, por[illegible]
DROGHERIA acquistasi, [illegible] centro città. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.
MAGAZZINO alimentari avvia[illegible] autorizzato distribuzione gener[illegible] rati, capoluogo provincia Vene[illegible] lia, causa malattia cederebbe[illegible] diatori esclusi. Scrivere Cassett[illegible] R, Unione Pubblicità.
NEGOZIO manifatture confezi[illegible] zature provincia vendesi causa [illegible] mo, oppure accettasi socio capi[illegible] stione. Offerte Cassetta 17613 R [illegible] ne Pubblicità.
NEGOZIO frutta erbaggi e [illegible] pane. Rivolgersi Caffè S. Marco [illegible] tisti 18.
PRESTITI cessioni impiegati [illegible] ti avventizi, restituzione mensile [illegible] stibank, Foscolo 9.
SOCIO-socia piccolo capitale [illegible] assicurato, cercasi. Offerte [illegible] 17574 R, Unione Pubblicità.
TRATTORIA buona posizione [illegible] si, eventualmente affittasi in [illegible] Solitario 7, osteria Benvenutti.
ZONA franca Carnaro, causa [illegible] pegni vendesi grande negozio [illegible] tari, vini, ecc., centrico, avvia[illegible] posizione avvenire, maggior [illegible] nuovo confine, straoccasione [illegible] miere, sicuro investimento. [illegible] Scrivere Cassetta 16860 R, Unione [illegible] blicità.
2000 lire cercansi, ottimo interesse [illegible] ranzia assoluta. Cassetta 17602 R [illegible] ne Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e [illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

CAMPAGNA vendesi occasione [illegible] mila, sotto Santa Croce, a [illegible] gneto, frutteto. Banco Bar Russ[illegible] San Lazzaro 14-16.
CASA buono stato o villa con [illegible] gna, acquisterebbe negoziante [illegible] cando circa posizione, rendita. [illegible] Offerte Cassetta 17622 S, Unione [illegible]
CASA o villetta acquisterebbe[illegible] tasi direttamente. Indirizzo al [illegible]
CASA 5 quartieri, orto, viti, [illegible] vendesi. Madonnina 19.
CASA città, tutti conforti, 7 q[illegible] reddito netto 6 percento, [illegible] vendesi 220.000. Bisiach, Caffè [illegible] XX Settembre.
CASA rendita acquisterebbesi [illegible] tanti 100-120 mila. Cassetta 175[illegible] nione Pubblicità.
CASA e campagna vendesi valle [illegible] tolomeo. Rivolgersi via alle [illegible]
CASA 3 quartieri, orto, occas[illegible] ma, 58.000 vendesi, Commerciale [illegible] tasi direttamente. Caffè Ne[illegible] Reggente.
CASETTA soleggiata, due sta[illegible] cina, ripostiglio orto, acqua [illegible] vicinanze tram, vendesi. Indi[illegible] Piccolo.
CASETTA, villetta, con gia[illegible] sclusi mediatori, acquistasi. [illegible] 17449 S, Unione Pubblicità.
CASETTA grande orto 38.000 [illegible] ne vendesi. Incaricato Vellcog[illegible] Trieste.
CONDOMINIO signorile 3 st[illegible] gno completo, termosifone, [illegible] vista mare, vendesi 95.000. Vi[illegible] Rossini 14.
FIESSO Pirano villa da vend[illegible] sa partenza, esclusi mediatori. [illegible] vita, Pirano.
PRIMA di acquistare-vendere [illegible] le, casette, tenute, terreni, ecc. [illegible] stro interesse osservare elenchi [illegible] sti vetrina-mostra in Galleria [illegible] Generali, Corso. Impresa co[illegible] Tamanini, Lavatoio 5.
S. ROCCO, vendesi quartiere [illegible] cucina grande, piccolo orto. [illegible] Piccolo.
VILLA 5 stanze, camerino, cu[illegible] gno cantina, frutteto metri [illegible] 1200, vendesi lire 150.000. Por[illegible] Barcola Bovedo 257, Pontini.
VILLA Tomadio, con giardino [illegible] vigna, bosco, vendesi. Offerte [illegible] ta 17544 S, Unione Pubblicità.
VILLA S. Andrea, nuova, 3 [illegible] bagno completo, termosifone, [illegible] messa, grande giardino, vend[illegible] mila. Virgili, Rossini 14.
VILLETTA città, 3 stanze, [illegible] bagno, veranda, terrazza, ven[illegible] mila. Virgili, Rossini 14.

Alberghi e stazioni clima[illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

MARE! Pensione S. Spirito, [illegible] no, affitta stanze con cucina [illegible] proprio.
PORTOROSE affittansi appar[illegible] in villa (parco giardino). Tele[illegible] 76-12, Trieste.
PORTOROSE affittasi villa 20 [illegible] centralissima, acqua corrente, [illegible] spiaggia propria (ex pensione) [illegible] tissima villeggiatura famiglie [illegible] Telefonare 26719, Trieste.
FIESSO (Pirano). Pensione «[illegible] Mare», affittansi stanze comode [illegible] na. Posizione incantevole.
VILLINO quattro cinque letti [illegible] luglio cercasi Portorose. In[illegible] Leuci, Lamarmora 1.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

VEDOVA 35-enne presenza cono[illegible] be signore, scopo matrimonio. C[illegible] 17534 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

GIANDUIOTTO Pini. L'ottimo [illegible] tivo. Bambini 0.60. Adulti 0.80. [illegible] migliori farmacie.
«UNITA Fortior»: informazioni [illegible] te, commerciali, prematrimoniali, [illegible] vestigazioni, accertamenti. Ro[illegible]